



**FERCREDIT SPA**  
**Bilancio di esercizio 2012**



# **Bilancio di esercizio 2012**

*20° esercizio*



## **FERCREDIT SERVIZI FINANZIARI SPA**

---

**Fercredit S.p.A.** – Società per azioni di servizi finanziari – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

20° anno dalla costituzione

Via Nomentana 4 – 00161 – Roma  
Tel +39 06 4410.1 - Fax +39 06 4410 7065

Capitale sociale : Euro 32.500.000  
Riserve : Euro 45.560.584  
Sede Legale : Via Nomentana 4 – 00161 – Roma  
Codice Fiscale : 04419411006  
Registro Imprese : Roma N. 1033/93  
R.E.A. : N. 765737  
Partita IVA : 04419411006

Iscritta nell'Elenco Generale Intermediari Finanziari presso la Banca d'Italia – Codice ABI 19178.

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)



## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	PAG. 8
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
Informazioni di carattere generale	pag. 12
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 13
L' andamento della gestione nell' esercizio	pag. 15
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 19
Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate	pag. 23
Altre informazioni	pag. 26
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell' impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Decreto Legislativo 196/2003	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio	pag. 27
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 28
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 31
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 32
Conto Economico	pag. 33
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 34
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 35
Rendiconto Finanziario	pag. 37
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
Parte A : Politiche Contabili	pag. 42
Parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 56
Parte C : Informazioni sul Conto Economico	pag. 76
Parte D : Altre informazioni	pag. 89
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	pag. 112
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE</b>	pag. 116
<b>DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA</b>	pag. 120



## **ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Clemente Carta	Presidente
Luigi Lenci	Amministratore Delegato
Enrico Grigliatti	Consigliere

### **COLLEGIO SINDACALE**

Rosanna Mirabasso	Presidente
Rosalba Cotroneo	Sindaco effettivo
Giovanni Liguori	Sindaco effettivo
Sergio Gemma	Sindaco supplente
Piero G. Allasia	Sindaco supplente

### **SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE**

PricewaterhouseCoopers Spa	Roma
----------------------------	------



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO  
DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**



---

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

---

Signori azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, relativo al ventesimo esercizio sociale, è il settimo redatto in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, divenuti obbligatori per gli intermediari finanziari in base alle prescrizioni del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Ciò premesso, vi segnaliamo che il risultato dell' esercizio 2012 della vostra società evidenzia un utile netto di 8,5 milioni di euro contro i 9,0 milioni di euro dell' esercizio 2011, quest' ultimo caratterizzato peraltro da significativi ricavi straordinari.

Si tratta di un risultato di rilievo tenuto conto del difficile scenario attraversato anche nel 2012 per la crisi dell' economia mondiale ed italiana in particolare, caratterizzato, per il quarto esercizio consecutivo, da una sensibile riduzione del PIL, degli investimenti e dei consumi e da una contrazione del credito nei mercati finanziari, particolarmente accentuata nel nostro paese; malgrado tale scenario assai penalizzante, si confermano e consolidano i positivi andamenti reddituali della vostra società.

Il risultato della gestione operativa ammonta a 12,5 milioni di euro, contro i 13,7 milioni di euro dell' anno 2011, ed è da ritenersi significativo in quanto è stato ottenuto nel difficile quadro macroeconomico di cui sopra, e in una situazione del Gruppo FS Italiane in cui si conferma un livello degli investimenti in linea con l' esercizio precedente.

In premessa, riteniamo utile evidenziare gli aspetti maggiormente significativi dell' evoluzione dell'attività aziendale nel corso del 2012, aspetti che emergeranno più in dettaglio dalla lettura dei dati dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa :

- il “Turnover” factoring si è attestato su un livello di 1.703 milioni di euro, in lieve flessione (-4,3%) rispetto ai 1.780 milioni dell' esercizio precedente;
- il settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati ha scontato gli effetti della crisi generale e le difficoltà nel reperimento di provviste a medio e lungo termine; ciò ha indotto la società a non promuovere questo tipo di operazioni, limitando i nuovi impieghi a 3,0 milioni;
- il prodotto consumer credit, pur in presenza di una generale crisi del settore e della flessione del mercato di riferimento interno al Gruppo FS, ha fatto registrare un buon incremento (+ 7%) rispetto all' esercizio precedente, sia come volume degli impieghi che come numero di nuovi contratti;
- i “Crediti verso la clientela” ammontano al 31 dicembre 2012 a 516 milioni di euro, rispetto ai 458 milioni registrati a fine anno precedente, con un incremento di oltre il 13%;
- il “Margine di intermediazione”, pari a 15,8 milioni, fa segnare un decremento di circa il 10 % rispetto ai 17,6 milioni dell' esercizio 2011, influenzato peraltro dai ricavi straordinari di cui si è detto prima;
- l' “Utile di esercizio” si attesta ad 8,5 milioni, in leggera flessione rispetto ai 9,0 milioni del 2011.

---

## QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

---

### QUADRO MACROECONOMICO

A quattro anni circa dall' inizio della crisi finanziaria americana, l'economia mondiale è ancora in affanno. Nel corso del 2012 la crescita economica globale si è indebolita ulteriormente, condizionata sia dal rallentamento del commercio mondiale che dalla persistente incertezza del processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti e dalle accresciute tensioni sul debito sovrano di alcuni paesi dell'area euro. In questo quadro, continua a permanere una notevole divergenza tra il contributo alla crescita economica globale dei paesi avanzati e quello dei paesi emergenti e di recente industrializzazione. Per questi ultimi, infatti, l'economia è cresciuta, in termini di variazione percentuale del PIL, anche quest'anno a ritmi sostenuti (+5,1 per cento), trainata soprattutto da Cina (+7,8 per cento) e India (+4,7 per cento). Decisamente più contenuto è stato invece il contributo alla crescita economica globale dei paesi avanzati (+1,3 per cento), a cui hanno contribuito in maniera contrapposta gli Stati Uniti con un tasso del +2,3 per cento e l'area dell'euro con una flessione pari a -0,4 per cento. Complessivamente, l'economia mondiale è cresciuta del 3,0 per cento rispetto al 3,9 per cento del 2011. In decelerazione anche il commercio mondiale, che ha segnato un +2,6 per cento nell'anno appena trascorso rispetto al +7,2 registrato nel precedente.

Nell'area dell'euro, le persistenti tensioni sui mercati causate dalla crisi dei debiti sovrani si sono allentate solo nella seconda parte dell'anno, in seguito agli interventi della BCE. Tuttavia, l'elevata disoccupazione, nonché la debolezza della domanda interna, hanno continuato a frenare la dinamica di fondo della crescita. Complessivamente, il prodotto interno lordo dell'area è diminuito dello 0,4 per cento e, seppure in un quadro di rallentamento generalizzato, si è evidenziato un divario di crescita fortemente disomogeneo tra gli stati Uem, dove i paesi della *core Europe* hanno registrato un rallentamento meno marcato rispetto a quelli *periferici*.

La Germania, il cui PIL è cresciuto dello 0,9 per cento, rimane il punto di riferimento dell'area euro, seguita dalla Francia che, alle prese con cospicue misure di austerità, ha registrato un tasso di crescita dello 0,1 per cento. Tra i paesi periferici, invece, spiccano le prestazioni negative del Portogallo (-3,1 per cento) e della Grecia (-6,4 per cento).

L'inflazione dell'Uem, diminuita rispetto all'anno precedente, si è attestata nel 2012 al 2,5 per cento, favorita dalla decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici avvenuta nella seconda parte dell'anno.

La domanda interna dell'area dell'euro, fortemente condizionata sia dalle manovre correttive di finanza pubblica - peraltro indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività e sulla stabilità economica - che dalla debolezza dei consumi delle famiglie, è diminuita sensibilmente (-1,9 per cento contro il +0,5 del 2011). Anche in questo caso, si riscontrano evidenti divergenze tra i paesi Uem: contrazioni più contenute si registrano per Germania (-0,2 per cento) e Francia (-0,5 per cento) rispetto a quelle più marcate di Italia (-4,7 per cento) e Spagna (-3,8 per cento).

In Italia, il sistema economico ha registrato nel 2012 un deciso rallentamento, a causa sia delle tensioni sui mercati finanziari che dell'effetto sul reddito disponibile delle manovre correttive di finanza pubblica. Inoltre, il forte evento sismico verificatosi nel mese di maggio nel nord Italia, in una zona ad alta concentrazione industriale e tecnologica, ha prodotto un ulteriore impatto negativo su tutta l'economia del Paese.

L'andamento del PIL ha mostrato una diminuzione dello 0,8 per cento nel 1° trimestre dell'anno e dello 0,7 per cento nel 2° trimestre. Un calo più contenuto si è registrato nel 3° trimestre (-0,2 per cento), seguito tuttavia da un flesso negativo pari a -0,6 per cento nel 4° trimestre. Complessivamente, in media d'anno, la diminuzione del PIL si è attestata al 2,1 per cento, rispetto ad una modesta crescita dello +0,6 per cento segnata nel 2011.

I consumi delle famiglie hanno continuato a contrarsi in tutte le componenti, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile e la forte incertezza generale. Particolarmente accentuata è stata la flessione nel comparto dei beni durevoli. Indicativo, a tal proposito, il calo generalizzato delle immatricolazioni di autovetture che nel 2012 si è attestato ai minimi storici dal 1979.

Il tasso d'inflazione medio annuo (NIC) per il 2012 è risultato in Italia del 3,0 per cento, in leggero aumento di due decimi di punti percentuali rispetto al 2,8 per cento del 2011.

In forte aumento anche il tasso di disoccupazione, arrivato a toccare a dicembre la quota di 11,2 per cento; da segnalare, in particolare, che quello giovanile ha raggiunto il 36,6 per cento nello stesso periodo. Nel 2012 le aziende italiane hanno usufruito di 1.090 milioni di ore di cassa integrazione a fronte dei 973 milioni del 2011, registrando un aumento del 12 per cento su base annua.

Per quanto riguarda l' andamento del mercato finanziario, si rileva una sostanziale tenuta del costo del funding rispetto all' esercizio precedente in quanto, un' accentuata discesa dei parametri di riferimento (Euribor) si è accompagnata con un aumento degli spread richiesti dal sistema bancario, conseguenza delle molte ombre del quadro economico e finanziario e delle difficoltà incontrate da diversi istituti nel rispetto dei parametri di Basilea relativamente al rapporto patrimonio/impieghi.

## **ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO**

I mercati nei quali opera la vostra società (leasing, factoring e credito al consumo), pur risentendo ovviamente dello scenario macroeconomico, ed in particolare dell' andamento del PIL, della produzione industriale e della spesa delle famiglie, nonché del particolare andamento dei tassi e della liquidità, hanno tuttavia confermato anche nell' attuale difficile congiuntura il ruolo di sostegno all' economia italiana svolto dal comparto del credito specializzato.

L' attività delle società specializzate nel leasing, factoring e credito al consumo registra un andamento alquanto differenziato nei suoi vari comparti e risente ancora della fase economica negativa.

In particolare, il mercato del factoring, direttamente legato all' andamento degli investimenti e della produzione industriale, ma soprattutto canale di finanziamento alternativo a disposizione degli operatori economici in situazioni di scarsa liquidità, ha fatto segnare un incremento del turnover complessivo su base annua (+4,30%) così come una buona tenuta dei crediti in essere e delle anticipazioni.

A causa dell' andamento fortemente negativo dei mercati finanziari e dell' economia nel suo complesso e in particolare del crollo nella propensione agli investimenti, il settore del leasing nel 2012 fa registrare una significativa contrazione dei volumi, più accentuata rispetto a quella già evidenziata nel 2011.

Infine per quanto riguarda il comparto del credito al consumo, influenzato dall' andamento negativo dell' occupazione e dalle difficoltà finanziarie delle famiglie e frenato anche dalla ridefinizione regolatoria del settore, l' andamento del 2012 evidenzia un ulteriore sensibile calo delle erogazioni di circa il 12%, sia nel comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, sia nel settore dei prestiti personali.

In tutti e tre i comparti, così come per l'intero settore finanziario, si conferma un ulteriore peggioramento della qualità del credito, con aumento in tutti e tre i settori dei crediti deteriorati; rammentiamo che a livello del sistema bancario la consistenza delle sofferenze lorde in rapporto ai crediti complessivi è salita al 6,3 per cento contro un 5,44 dell' esercizio precedente; nel factoring gli ultimi dati disponibili sul 2012 mostrano un' incidenza delle attività deteriorate pari al 4,71% di cui l' 1,81% per sofferenze lorde.

---

## L' ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL' ESERCIZIO

---

Come già in passato, rammentiamo che la vostra società, pur rivolgendosi essenzialmente al mercato captive costituito dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in tutte le sue articolazioni, opera di fatto in un mercato aperto, dovendo ovviamente proporre i suoi prodotti – leasing, factoring e consumer credit – a clienti, fornitori, dipendenti e società del Gruppo, in un contesto di concorrenza con altri prodotti finanziari presenti sul mercato e con gli altri operatori del settore.

In merito all' andamento della gestione nell' esercizio 2012, dobbiamo innanzitutto rilevare come la società abbia continuato ad operare in un contesto particolarmente difficile, in cui, alle notevoli difficoltà derivanti dallo scenario macroeconomico, già ricordate, si sono aggiunte le turbolenze nei mercati finanziari e le restrizioni nell' erogazione del credito ormai diffuse presso la generalità del sistema bancario.

Nonostante ciò la società è riuscita a mantenere nel complesso i volumi intermediati, sia pure con differenze nei vari settori di intervento, e a contrastare i negativi effetti economici e reddituali del quadro macroeconomico, attuando una politica di contenimento dei rischi e concentrazione degli impieghi sulle relazioni più redditizie.

I risultati conseguiti in termini di redditività nell' esercizio, tenuto conto dell' intero contesto in cui si è operato, risultano perciò soddisfacenti.

Al netto dei componenti straordinari rilevati nello scorso esercizio, si registra infatti una sostanziale tenuta nei margini di interesse e di intermediazione (-0,8%), e un miglioramento del risultato operativo (+3,92%), con un andamento in controtendenza con quanto avviene nel complesso del mercato bancario e finanziario, caratterizzato ancora per quest' anno, da una generale riduzione della redditività e dal significativo aumento delle sofferenze.

Tali risultati economici sono dovuti, oltre che alla politica di massima attenzione da sempre perseguita sui costi di gestione, (che fanno registrare una discreta riduzione, al netto delle imposte indirette di carattere straordinario sostenute nello scorso esercizio), anche alla costante cautela adottata nelle politiche di erogazione del credito, soprattutto in questo periodo di crisi economica e quindi di maggior rischiosità, e perseguita anche a costo di ricadute sia sul mantenimento dei rapporti già in essere, sia sull' acquisizione di nuove relazioni.

Infatti, in un quadro di generale e sensibile aumento delle situazioni di crisi aziendale e delle sofferenze, per quanto riguarda la vostra società si conferma ancora una volta la sostanziale tenuta degli impieghi complessivi dei vari prodotti aziendali rispetto ai crescenti rischi che caratterizzano il mercato.

Per quanto riguarda l' andamento dei vari settori in cui l' azienda opera, dobbiamo innanzitutto rilevare che nel corso dell' esercizio 2012, l' attività di factoring della vostra società ha potuto poggiarsi su un volume degli investimenti del Gruppo FS Italiane in linea con il 2011, anche se inferiore a quello registrato fino ad alcuni anni fa, soprattutto nel settore delle infrastrutture ed in particolare sui lavori della TAV oggi in buona parte completati.

Nonostante il contesto di grave difficoltà in cui la società ha operato e le notevoli turbolenze nei mercati finanziari, il factoring continua a svolgere, come già in passato, la sua funzione “anticiclica” riuscendo comunque a far registrare volumi di turnover allineati a quelli dell' esercizio precedente con buoni ritorni di redditività; è stato infatti realizzato un turnover sostanzialmente analogo a quello del 2011 (1.703 milioni contro 1.780 dell' esercizio precedente), ma con maggiori esposizioni degli impieghi e una migliore redditività degli stessi dovuta ai riallineamenti degli spread alla clientela.

Come già ricordato nel bilancio dello scorso esercizio, nell' attività di consumer credit è in atto da tempo una mutazione nello scenario operativo di riferimento, in cui alla più generale pesante flessione del settore dovuta al perdurare della crisi economica, si affiancano la riduzione degli organici del Gruppo, le difficoltà di accesso al credito da parte dei neo assunti (per mancanza e/o insufficienza del Tfr) e i maggiori limiti imposti dalla Banca d' Italia in materia di rinnovi. Peraltro, nonostante tale difficile scenario, la vostra società è riuscita a migliorare nell' esercizio la sua già significativa percentuale di penetrazione nel mercato di riferimento e a promuovere opportune iniziative per fronteggiare il mutato scenario di operatività, ottenendo così un incremento rispetto all' esercizio 2011 (+ 7%).

Relativamente al settore del leasing e dei finanziamenti finalizzati, vi rammentiamo che nel corso del 1° semestre 2011, Fercredit aveva proceduto alla risoluzione anticipata di 2 contratti di leasing immobiliare e di 103 contratti di leasing e finanziamenti finalizzati relativi ad autobus utilizzati dal Gruppo SITA/SOGIN, storico cliente e utilizzatore di Fercredit, realizzando, a seguito delle suddette risoluzioni anticipate, ricavi di tipo “straordinario” in termini di interessi per effetto dell’attualizzazione delle rate/canoni a scadere.

Dopo tali risoluzioni, in considerazione degli attuali scenari dei mercati finanziari, che rendono difficile la raccolta di idonea provvista a medio e lungo termine e considerata anche la rischiosità dei contratti di leasing nell’attuale congiuntura economica, la società si è limitata a rispondere alle richieste di operazioni provenienti dall’interno del Gruppo di appartenenza.

Nel corso del primo semestre 2012 sono state così consuntivate nuove operazioni per 3,0 milioni di euro.

In merito all’attività di raccolta sul mercato finanziario, rileviamo che le condizioni del mercato finanziario continuano ad evidenziare una scarsa disponibilità di finanziamenti a condizioni competitive per gli intermediari finanziari e quindi anche per la vostra società, cui si è potuto sopperire, inizialmente, grazie alla molteplicità dei fidi già in essere, che ha consentito un’adeguata selezione degli utilizzi in termini di costo, e successivamente, man mano che gli affidamenti si rendevano indisponibili, anche grazie al supporto finanziario della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, che, confermando la linea di credito accordata nello scorso esercizio, ha permesso alla società di fronteggiare le difficoltà derivanti dalla situazione di scarsa liquidità che tutt’ora attraversa il sistema finanziario italiano.

Per quanto riguarda la disciplina cui Fercredit è soggetta come intermediario finanziario, vi rammentiamo che, dopo la cancellazione di Fercredit dall’elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 disposta dalla Banca d’Italia in esecuzione del D.M. n. 29/2009, la società mantiene l’iscrizione nell’elenco generale di cui all’art. 106 TUB e continua ad operare nei confronti del pubblico. Per effetto di tale cancellazione, adottata anche per altre società finanziarie “captive” di gruppi industriali, la Fercredit non è più soggetta al regime di vigilanza prudenziale e ai connessi obblighi in materia di concentrazione dei rischi e adeguatezza patrimoniale cui era precedentemente soggetta come intermediario ex art. 107; di conseguenza non è più tenuta all’obbligo delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non partecipa più alla Centrale dei Rischi.

Il regime dei controlli cui sono soggetti gli intermediari iscritti all’art. 106 prevede, a legislazione vigente (circolare della Banca d’Italia n. 273 del 5/1/2009), una notevole semplificazione nelle segnalazioni di vigilanza, che si limitano a una comunicazione di dati e informazioni di bilancio e semestrali, oltre agli obblighi relativi alla normativa anti-usura.

Peraltro anche tale ultimo regime è destinato nel prossimo futuro ad essere rivisto a seguito dell’emanazione del Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 141, attuativo della Direttiva Comunitaria n. 48/2008, che contiene una profonda revisione della normativa relativa agli intermediari finanziari in base alla quale tutti gli intermediari verranno inseriti in un unico albo ex art. 106 e soggetti a livelli di disciplina e sorveglianza diversi in base a criteri che la Banca d’Italia dovrebbe stabilire.

A tal proposito segnaliamo che nel mese di gennaio dello scorso esercizio la Banca d’Italia ha pubblicato la bozza per discussione delle nuove disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del decreto legislativo 13 agosto 2011 n. 141; dal nuovo quadro normativo, che richiede peraltro ancora l’emanazione di un decreto ministeriale che definisca le “attività finanziarie verso il pubblico”, atteso per la fine del corrente mese di marzo, potrebbero derivare nuovi scenari con cui la vostra società dovrà confrontarsi adeguando il suo modus operandi e chiamando eventualmente gli azionisti alle conseguenti decisioni di loro spettanza.

\* \* \* \* \*

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Nel corso dell' esercizio 2012 ha lasciato l' azienda n. 1 risorsa, per passaggio ad altra azienda del Gruppo.

Nello stesso periodo si è proceduto all' assunzione di n. 1 nuova risorsa.

A fine esercizio il personale in forza alla società è costituito pertanto da n. 31 unità, analogamente alla fine dell' anno precedente.

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, per il quale nel mese di gennaio 2012 si è pervenuti all' accordo di rinnovo per il triennio 2012-2014.

## **ANDAMENTO COMMERCIALE**

Come già negli anni passati, nel corso dell' esercizio la società ha operato nei settori del factoring, del leasing, del credito al consumo, nonché nell' analisi finanziaria dei fornitori delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

### **ATTIVITA' DI FACTORING**

In tale settore, come accennato, è stato realizzato un turnover di 1.703 milioni di euro, rappresentato da cessioni di credito da parte di fornitori FS e di altre aziende interne ed esterne al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un lieve decremento del 4,3 % rispetto all' esercizio precedente. Tale turnover è stato realizzato per circa il 98% con debitori ceduti Ferrovie dello Stato Italiane o società del Gruppo; il restante 2% è costituito quasi totalmente da crediti vantati verso consorzi e primari gruppi industriali per attività comunque connesse a lavori ferroviari.

La società detiene inoltre in portafoglio contratti di cessione di crediti futuri per 3.102 milioni di euro, che troveranno concreta attuazione nell' esercizio 2013 e nei successivi, man mano che i relativi contratti di appalto e/o fornitura avranno esecuzione.

Nell'ambito dell'attività di factoring, sono stati offerti alla clientela i seguenti consueti prodotti :

- factoring pro - soluto, rivolto ai grandi fornitori del gruppo o a terzi operatori di elevato standing;
- factoring pro - solvendo, offerto alla clientela medio - piccola;
- factoring maturity, effettuato con alcuni nominativi primari.

I rapporti di factoring operativi sono ad oggi circa 230 e il taglio medio delle cessioni di credito è risultato ancora al di sopra delle medie di settore, stanti le caratteristiche dei fornitori del gruppo e degli altri cedenti.

Le condizioni di tasso e commissioni praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

### **ATTIVITA' DI LEASING/FINANZIAMENTI FINALIZZATI**

L'intervento della Vostra azienda in tale settore, da sempre rivolto essenzialmente alle aziende del Gruppo di appartenenza, ha fatto registrare dal 2011 un vero e proprio arresto dell' attività sia per i maggiori rischi che nell' attuale congiuntura economica comportano tali operazioni a medio e lungo termine, sia per l' impossibilità di reperire provviste finanziarie coerenti con la durata di questo tipo di operazioni.

Nel corso dell' esercizio 2012, in presenza di alcune richieste di intervento provenienti da aziende del Gruppo, è stato possibile stipulare nuove operazioni di finanziamento finalizzato, facendo così segnare una lieve ripresa di questo settore di intervento.

I contratti di leasing e finanziamento divenuti operativi nel 2012 sono stati pertanto 12 per un importo totale di 3,0 milioni di euro, mentre i contratti globalmente in essere a fine esercizio sono 103 per un valore lordo di complessivi 28 milioni di euro.

Le condizioni praticate alla clientela sono allineate a quelle di mercato.

## ATTIVITA' DI CREDITO AL CONSUMO

I finanziamenti complessivamente erogati ai dipendenti delle società del Gruppo nel corso di questo sedicesimo anno di attività sono stati 1.931 per un importo totale di 20,6 milioni di euro, con un buon incremento rispetto ai 19,2 milioni dell' esercizio precedente, mentre i contratti globalmente operativi a fine esercizio sono 6.326, per un importo complessivo di circa 51 milioni di euro.

## BANCA DATI FORNITORI FERROVIE DELLO STATO

L'attività del servizio di analisi finanziaria dei fornitori e dei terzi operatori di interesse del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha fatto registrare un aumento dei risultati rispetto a quelli conseguiti nello scorso esercizio, con un livello dei ricavi, che cresce a 363 mila euro contro il valore di 326 mila euro registrato nel 2011 .

Il numero complessivo delle valutazioni effettuate per le Società del Gruppo aumenta dalle 3.531 dello scorso esercizio (di cui 463 segnalazioni di monitoraggio) alle 4.215 del 2012 (di cui 763 segnalazioni di monitoraggio).

L' incremento dei ricavi deriva dal maggior numero di valutazioni svolte e dal rinnovo dei contratti di fornitura con RFI e Trenitalia che hanno determinato un riallineamento dei prezzi che ha garantito una migliore economicità di tale servizio.

\* \* \* \* \*

Sulle problematiche che riguardano l' evoluzione futura della gestione aziendale Vi intratterremo più avanti nell' ambito della presente relazione, dopo avervi illustrato più in dettaglio l' andamento economico, patrimoniale e finanziario dell' esercizio appena concluso.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(migliaia di Euro)

	31-dic-12	31-dic-11	differenze
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	1	26.220	(26.219)
Crediti per operazioni di factoring	442.829	359.610	83.219
Crediti per operazioni di consumer credit	11.174	11.214	(40)
Crediti per operazioni di leasing	3.271	3.650	(379)
C/c intersocietario e altri crediti vs.clienti	3.038	6.923	(3.885)
Altre attività	757	170	587
Attività fiscali correnti e anticipate	935	666	269
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>462.005</b>	<b>408.453</b>	<b>53.552</b>
Crediti consumer e factoring : non correnti	45.664	39.000	6.664
Crediti per leasing/fin.finalizzati : non correnti	9.738	11.255	(1.517)
Attività materiali	21	29	(8)
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>55.423</b>	<b>50.284</b>	<b>5.139</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>517.428</b>	<b>458.737</b>	<b>58.691</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche ed enti finanziari	308.205	244.287	63.918
Debiti finanziari verso il gruppo	89.752	87.255	2.497
Debiti verso la clientela	8.700	5.297	3.403
Altre passività	1.378	2.531	(1.153)
Passività fiscali correnti	810	903	(93)
Passività fiscali differite	4.972	4.983	(11)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>413.817</b>	<b>345.256</b>	<b>68.561</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	15.340	25.836	(10.496)
Fondo TFR	1.789	1.501	288
<b>T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>17.129</b>	<b>27.337</b>	<b>(10.208)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>430.946</b>	<b>372.593</b>	<b>58.353</b>
Capitale sociale	32.500	32.500	
Riserve	45.509	44.638	871
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	8.473	9.006	(533)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>86.482</b>	<b>86.144</b>	<b>338</b>
<b>TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>517.428</b>	<b>458.737</b>	<b>58.691</b>

## **ATTIVITA'**

Nell'ambito delle attività svolte da Fercredit, le principali voci si sono evolute nel modo seguente :

- Crediti per operazioni di factoring

passati da 360 milioni di euro a 448 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti e ancora in essere a fine esercizio, nonché da anticipi su contratti ed altre esposizioni verso cedenti.

A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri debitori primari, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non ancora finanziata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per consumer credit

i crediti verso clientela per contratti di consumer credit sono passati da 49 milioni di euro a 51 milioni con un incremento significativo in considerazione della crisi del settore.

- Crediti per operazioni di leasing

l'importo risulta diminuito da 11 a 8 milioni di euro per il minor numero di contratti gestiti nell'anno; si tratta dei crediti derivanti dalle operazioni di locazione finanziaria in corso prevalentemente con aziende del Gruppo.

- Altri crediti verso clienti e diversi

l'importo include i finanziamenti finalizzati accordati ad aziende del Gruppo, passati da 4,6 a 6,3 milioni di euro; include inoltre il saldo verso FS Italiane Spa del conto corrente intersocietario, ammontante a 1,2 milioni e formatosi a causa di pagamenti accreditati su tale conto negli ultimissimi giorni dell'esercizio 2012.

## **PASSIVITA'**

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi per l'attività della Vostra società sono i seguenti:

- Debiti finanziari

passati da 357,4 milioni di euro a 413,34 milioni, comprensivi dei prestiti accordatici dalla Capogruppo, pari a 10,0 milioni di euro relativi a prestiti subordinati a lungo termine e 85,7 milioni per finanziamenti a breve; il livello dell'indebitamento è naturalmente correlato alle necessità di finanziamento degli impieghi in operazioni di leasing, factoring e consumer credit e, di conseguenza, risente dell'andamento dell'attività aziendale.

- Debiti verso la clientela

sono costituiti dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente.

- Passività fiscali

il debito per imposte da pagare a fine esercizio, pari a 0,8 milioni di euro, è costituito dagli stanziamenti effettuati per l'Irap relativa all'esercizio 2012; figura invece tra le altre attività, per 0,6 milioni, il credito per Ires verso la società Capogruppo, che effettua il consolidato fiscale, derivante dal debito per Ires consuntivato a fine esercizio al netto dei maggiori acconti già versati.

- Fondo trattamento fine rapporto

il fondo risulta incrementato di 288 mila euro (a 1.789 mila euro) per l'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, al netto degli importi corrisposti nell'esercizio al personale uscito dall'azienda.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(migliaia di euro)

	<b>2012</b>	<b>2011</b>	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	18.695	21.538	(2.843)
(Interessi passivi e oneri assimilati)	<u>(6.563)</u>	<u>(7.069)</u>	<u>506</u>
Margine di interesse	12.132	14.469	(2.337)
Commissioni attive	3.739	3.172	567
(Commissioni passive)	<u>(71)</u>	<u>(21)</u>	<u>(50)</u>
Commissioni nette	3.668	3.151	517
Utile/perdite da cessione di crediti			0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.800</b>	<b>17.620</b>	<b>(1.820)</b>
Rettifiche nette di valore su crediti			0
(Spese per il personale)	(2.832)	(3.141)	309
(Altre spese amministrative)	(1.412)	(1.675)	263
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(8)	(12)	4
(Altri oneri di gestione)			0
Altri proventi di gestione	945	927	18
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>12.493</b>	<b>13.719</b>	<b>(1.226)</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(4.020)	(4.713)	693
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>8.473</b>	<b>9.006</b>	<b>(533)</b>

Ricordiamo innanzitutto che i risultati economici dell'esercizio 2011 erano stati positivamente influenzati dall'estinzione anticipata di 105 contratti di leasing e finanziamento finalizzato collegata alla ristrutturazione e scissione del gruppo SITA/SOGIN e realizzata nel 1° semestre dello scorso esercizio.

Al netto di tali effetti straordinari, e nonostante la difficoltà nel mantenimento dei volumi di nuove operazioni riscontrata in tutti i prodotti aziendali, l'aumento degli impieghi verso la clientela factoring e una rigorosa gestione dei crediti stessi hanno determinato una sostanziale tenuta del margine di interesse e del margine di intermediazione rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, grazie anche alla costante attenzione nelle politiche di erogazione e controllo del credito, e diversamente da quanto avvenuto sul mercato, la vostra società non ha dovuto riscontrare nuove situazioni di perdite su crediti e sofferenze e non si è reso necessario effettuare ulteriori svalutazioni dei crediti per adeguarne la valutazione al costo ammortizzato; tutto ciò, unitamente al contenimento dei costi di gestione, ha consentito – al netto dei proventi straordinari di cui sopra - un incremento del risultato operativo.

Il costo del personale, in base agli IAS comprensivo sia del personale in lavoro temporaneo sia dei compensi per gli organi sociali, risulta diminuito di circa il 10%; tale voce includeva nel 2011 gli incentivi erogati al personale uscito dall'azienda per esodo incentivato verso il pensionamento anticipato; pure considerando il 2011 al netto di tali costi una tantum, il costo del personale 2012 risulta comunque diminuito rispetto all'esercizio precedente.

Le "altre spese amministrative" fanno segnare una consistente riduzione del 15,7% rispetto all'esercizio precedente; anche considerando che il 2011 era stato gravato da imposte indirette straordinarie sulla estinzione di contratti di leasing (pari a 182 mila euro, riaddebitati al cliente), nella sostanza si evidenzia comunque una discreta riduzione dei costi complessivi (-5.4%), frutto della costante attenzione riposta nel controllo e nel contenimento dei costi di struttura.

Le imposte sul reddito di esercizio risultano diminuite rispetto all'esercizio precedente di 693 mila euro, anche grazie all'iscrizione in bilancio del rimborso Ires per gli esercizi 2007 – 2011 richiesto per la deducibilità dell'Irap pagata nei suddetti esercizi a fronte del costo del personale dipendente.

---

## **RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTI CORRELATE**

---

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Vi rammentiamo che, a partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la vostra società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Vi rammentiamo inoltre che, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico della vostra Società.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento -, con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la Controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; vi rammentiamo peraltro che tutte le operazioni con le società del Gruppo sono condotte a normali tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllante</b>		
Ferrovie dello Stato Spa (a)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: crediti acconti Ires comm.li/diversi: crediti IVA di Gruppo finanziari : c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : prestiti subordinati finanziari : finanziamenti a breve
<b>Altre controllate di Gruppo</b>		
Trenitalia Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Italcertiferr (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Serfer Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Busitalia Srl (b)	comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi: cedente factoring
SGT Spa (b)	comm.li/diversi: cliente leasing	
Trenord Srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
FS Logistica Spa (b)	comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Italferr Spa (b)		comm.li/diversi: cedente factoring
Cento Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	
Grandi Stazioni Spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(b) Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

**Rapporti attivi**

**Rapporti passivi**

Altre collegate di Gruppo

---

Altre parti correlate

---

Gruppo Finmeccanica

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Fintecna

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo ENI

comm.li/diversi: cedente factoring

Gruppo Poste

comm.li/diversi : servizi diversi

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell' esercizio 2012 sono stati contabilizzati alcuni investimenti in beni materiali propri, macchine da ufficio ed elettroniche, mentre gli investimenti per beni dati in locazione finanziaria nell' esercizio ammontano a 0,4 milioni di euro.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società non ha svolto nell' esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### **AZIONI PROPRIE E DELL' IMPRESA CONTROLLANTE**

La società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza, individuato nella Funzione dell'Internal Auditing, ha svolto le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

Il Modello Organizzativo viene costantemente adeguato per recepire i cambiamenti del contesto normativo di riferimento; è infatti attualmente in corso l'aggiornamento del modello, anche in considerazione dell'introduzione in ambito 231 di nuove figure di reati (ambientali, corruzione).

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

E' proseguito il costante adeguamento della struttura organizzativa (responsabili ed incaricati) in materia di privacy alla luce del T.U. 196/2003 e dell'organizzazione aziendale, con una revisione organizzativa in corso che tenga conto delle novità normative.

Per quanto riguarda l'archivio unico informatico e la normativa antiriciclaggio, vengono costantemente aggiornate le procedure informatiche allineandole alle normative vigenti ed in particolare ai nuovi obblighi in tema di adeguata verifica della clientela.

### **LEGGE N. 123/2007 E DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008**

In attuazione dell' art. 30 del suddetto decreto 81/2008, la società ha provveduto ad aggiornare, il Documento di Valutazione dei Rischi e ha predisposto, con apposita procedura, il modello di organizzazione e gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza valevole ai sensi della legge 231/2001 curandone l'attuazione.

---

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO**

---

Tra i fatti di rilievo da segnalare intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio suscettibili di modificare o condizionare le prospettive della gestione futura della vostra società, va innanzitutto evidenziata la conferma delle difficoltà congiunturali in cui si trova il nostro paese.

A seguito dello scenario emerso dopo le recenti elezioni politiche, si iniziano a registrare nuove tensioni nei mercati finanziari e monetari la cui evoluzione potrebbe portare a un nuovo rialzo degli spreads e al ripetersi di difficoltà nel reperimento di liquidità.

Si registrano infatti difficoltà con alcuni cedenti di rilievo nazionale soprattutto per problemi di liquidità collegati ai persistenti ritardi di pagamento da parte dei vari committenti, con rischi di rallentamento nei lavori di realizzazione e completamento delle opere che vanno monitorati attentamente.

---

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

---

L' attesa inversione di tendenza nello scenario macroeconomico e finanziario sembra ancora lontana dal realizzarsi e si conferma anzi il protrarsi della congiuntura economica negativa che influenza naturalmente anche il trend degli investimenti e dell' attività generale del Gruppo FS Italiane.

A livello del sistema bancario e finanziario, permangono le incertezze legate alle esigenze di liquidità del sistema, all' elevato livello degli spreads e alle diffuse situazioni di crisi aziendali e aumento delle sofferenze e degli incagli.

I suddetti scenari macroeconomici e finanziari si ripercuotono ovviamente anche sull' attività della vostra società in quanto intermediario finanziario operante sul mercato; come già ricordato, persiste tutt' ora una difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie adeguate a condizioni competitive tali da supportare l' attività aziendale, mentre sempre di più si evidenziano difficoltà economiche e finanziarie nella clientela potenziale che costringono la società ad un' estrema cautela negli affidamenti; la gestione delle relazioni presenta oggi maggiori rischi a causa della situazione di crisi di molte imprese, soprattutto nel settore delle costruzioni e delle opere infrastrutturali, tipiche del nostro mercato di riferimento .

Sotto l' aspetto normativo, vi rammentiamo che a breve è prevista l' emanazione di un decreto ministeriale che definisca le “attività finanziarie verso il pubblico”, dal quale potrebbero derivare nuovi scenari con cui la vostra società dovrà confrontarsi adeguando il suo modus operandi e chiamando eventualmente gli azionisti alle conseguenti decisioni di loro spettanza.

Sia pure in questo quadro macroeconomico così perturbato, a livello aziendale, possiamo confermarvi che l' andamento economico e finanziario dei primi due mesi del 2013 si presenta comunque positivo; a meno di ulteriori aggravamenti della crisi, una ripresa degli investimenti del Gruppo e il mantenimento di una struttura dei costi particolarmente snella, potranno consentire alla società di mantenere una buona redditività anche nell' esercizio 2013.

\* \* \* \* \*

Prima di chiudere questa relazione, ci sembra doveroso rivolgere il nostro ringraziamento a tutto il personale della società, che anche nell' esercizio 2012, ha profuso il massimo impegno nello svolgimento dell' attività aziendale.

---

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

---

Il bilancio presentato alla Vostra approvazione - sottoposto a revisione dalla società PricewaterhouseCoopers Spa - evidenzia un utile netto di euro 8.472.620, per il quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- Euro 439.000 a riserva legale, che così ammonta a complessivi 4.650.000 euro;
- Euro 7.000.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,40 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale;
- Euro 1.033.620 a riserva straordinaria.

Roma, 11 aprile 2013

**IL PRESIDENTE**  
Ing. Clemente Carta



## **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**
**VOCI DELL' ATTIVO**

	<b>31-dic-12</b>	<b>31-dic-11 rivisto *</b>	<b>01-gen-11 rivisto *</b>
10 Cassa e disponibilità liquide	€ 238	€ 1.435	€ 1.070
60 Crediti :			
- per c/c intersocietario Fs Spa	" 1.220.386	" 4.440.338	" 12.014.168
- per operazioni di factoring legge 52/91	" 448.525.586	" 360.285.671	" 347.328.041
- per operazioni di leasing	" 7.679.745	" 11.013.115	" 36.178.343
- per altre prestazioni di servizio	" 810.286	" 1.746.596	" 2.587.093
- per operazioni di consumer credit	" 51.141.417	" 49.537.694	" 51.575.288
- per operazioni di finanziamento finalizzato	" 6.336.976	" 4.628.567	" 15.531.850
- verso enti creditizi a vista	" 26.218.988	" 26.218.988	" 24.965.749
Totale voce Crediti	" 515.714.396	" 457.870.969	" 490.180.532
100 Attività materiali:			
- beni di uso proprio	" 21.358	" 28.797	" 38.836
- beni dati in locazione finanziaria	"	"	"
- beni in attesa di locazione finanziaria	"	"	"
Totale voce Attività Materiali	" 21.358	" 28.797	" 38.836
120 Attività fiscali :			
a) correnti	" 905.283	" 623.163	" 557.150
b) anticipate	" 29.687	" 42.851	" 53.404
140 Altre attività	" 756.814	" 169.634	" 175.512
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 517.427.776</b>	<b>€ 458.736.849</b>	<b>€ 491.006.504</b>

**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

	<b>31-dic-12</b>	<b>31-dic-11 rivisto *</b>	<b>01-gen-11 rivisto *</b>
10	Debiti :		
	€ 287.463.117	€ 260.122.997	€ 34557.661
	- debiti verso banche	"	"
	30.081.816	"	24.712.548
	- debiti verso enti finanziari	"	"
	94.450.903	"	11.728.588
	- debiti verso clientela	"	"
	10.000.764	"	19.258.222
	- debiti per prestiti subordinati	"	"
	Totale voce Debiti	362.675.392	401.457.019
50	" 15.280	" 11.634	" 25.719
	Derivati di copertura		
70	Passività fiscali :		
	" 809.965	" 903.086	" 623.163
	a) correnti	"	"
	4.972.000	" 4.982.626	" 4.982.626
	b) differite		
90	" 1.363.850	" 2.519.161	" 2.151.581
	Altre passività		
100	" 1.788.530	" 1.500.899	" 1.606.700
	Trattamento di fine rapporto del personale		
120	" 32.500.000	" 32.500.000	" 32.500.000
	Capitale		
160	" 45.560.584	" 44.555.008	" 40.744.950
	Riserve		
170	" -51.653	" 83.467	" 104.688
	Riserve da valutazione		
180	" 8.472.620	" 9.005.576	" 6.810.058
	Utile (perdita) di esercizio		
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
	€ 517.427.776	€ 458.736.849	€ 491.006.504

(\*) Situazione Patrimoniale – finanziaria rivista nell’ esposizione di alcune poste per l’ applicazione ai sensi dello IAS 8 delle modifiche introdotte con la nuova versione dello IAS 19, come meglio dettagliato nella parte “A” della Nota Integrativa del presente bilancio ai paragrafi 9 e 12.

## CONTO ECONOMICO

### VOCI

	Anno 2012	Anno 2011 rivisto *
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	€ 18.695.361	€ 21.537.648
20 Interessi passivi e oneri assimilati	" (6.563.093)	" (7.068.726)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>€ 12.132.268</b>	<b>€ 14.468.922</b>
30 Commissioni attive	" 3.739.230	" 3.172.362
40 Commissioni passive	" (71.673)	" (21.305)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>€ 3.667.557</b>	<b>€ 3.151.057</b>
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di : a) attività finanziarie	"	"
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>€ 15.799.825</b>	<b>€ 17.619.979</b>
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di : a) attività finanziarie	"	"
110 Spese amministrative: a) spese per il personale	" (2.831.414)	" (3.140.885)
b) altre spese amministrative	" (1.412.009)	" (1.674.664)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	" (8.100)	" (12.280)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	"	"
160 Altri proventi e oneri di gestione	" 944.909	" 927.178
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 12.493.211</b>	<b>€ 13.719.328</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 12.493.211</b>	<b>€ 13.719.328</b>
190 Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	" (4.020.591)	" (4.713.752)
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>€ 8.472.620</b>	<b>€ 9.005.576</b>
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	"	"
<b>UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO</b>	<b>€ 8.472.620</b>	<b>€ 9.005.576</b>

(\*) Conto Economico rivisto nell' esposizione di alcune poste per l' applicazione ai sensi dello IAS 8 delle modifiche introdotte con la nuova versione dello IAS 19, come meglio dettagliato nella parte "A" della Nota Integrativa del presente bilancio ai paragrafi 9 e 12.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### VOCI

	Anno 2012	Anno 2011 rivisto *
10 <b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	€ 8.472.620	€ 9.005.576
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30 Attività materiali		
40 Attività immateriali		
50 Copertura di investimenti esteri		
60 Copertura dei flussi finanziari	" (2.441)	" 9.582
70 Differenze di cambio		
80 Attività non correnti in via di dismissione		
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	" (132.679)	" (30.803)
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110 <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	€ (135.120)	€ (21.221)
120 <b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)</b>	€ 8.337.500	€ 8.984.355

(\*) Prospetto della Reddittività Complessiva rivisto nell'esposizione di alcune poste per l'applicazione ai sensi dello IAS 8 delle modifiche introdotte con la nuova versione dello IAS 19, come meglio dettagliato nella parte "A" della Nota Integrativa del presente bilancio ai paragrafi 9 e 12.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
**ESERCIZIO 2011**

( migl.euro)

	Esistenze al 31-dic-10	Modifica saldi di apertura *	Esistenze al 1-gen-11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31-dic-11		
						riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					altre variazioni	
									emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi				variazioni strumenti di capitale
Capitale	32.500		32.500											32.500	
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve : a) di utili b) altre	40.745		40.745	3.810										44.555	
Riserve da valutazione	-17	122	105										-22	83	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	6.932	-122	6.810	(3.810)	(3.000)								9.006	9.006	
Patrimonio netto	80.160	0	80.160	0	(3.000)	0	0	0	0	0	0	0	8.984	86.144	

(\*) Composizione del Patrimonio Netto rivista nell' esposizione di alcune poste per l' applicazione ai sensi dello IAS 8 delle modifiche introdotte con la nuova versione dello IAS 19, come meglio dettagliato nella parte "A" della Nota Integrativa del presente bilancio ai paragrafi 9 e 12.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**
**ESERCIZIO 2012**

( migl.euro)

	Esistenze al 31-dic-11	Modifica saldi di apertura *	Esistenze al 1-gen-12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31-dic-12		
						riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi			variazioni strumenti di capitale	altre variazioni
Capitale	32.500		32.500											32.500	
Sovraprezzo emissioni															
Riserve : a) di utili b) altre	44.677	-122	44.555	1.006										45.561	
Riserve da valutazione	-8	91	83										-135	-52	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	8.975	31	9.006	(1.006)	(8.000)								8.473	8.473	
Patrimonio netto	86.144	0	86.144	0	(8.000)	0	0	0	0	0	0		8.338	86.482	

(\*) Composizione del Patrimonio Netto rivista nell'esposizione di alcune poste per l'applicazione ai sensi dello IAS 8 delle modifiche introdotte con la nuova versione dello IAS 19, come meglio dettagliato nella parte "A" della Nota Integrativa del presente bilancio ai paragrafi 9 e 12.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(euro)

Metodo diretto

2012

2011

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione :</b>	(18.447.665)	(17.173.109)
- interessi attivi e proventi assimilati	51.316	197.910
- interessi passivi e oneri assimilati	(6.949.337)	(6.593.656)
- dividendi e proventi assimilati		
- commissioni attive		
- commissioni passive	(316.840)	(12.146)
- spese per il personale	(2.656.275)	(3.008.840)
- altri costi	(1.917.670)	(1.705.851)
- altri ricavi		
- imposte	(6.658.859)	(6.050.526)
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie :</b>	1.576.180.918	1.786.727.861
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	1.576.180.918	1.786.727.861
- altre attività		
<b>3. Liquidità assorbita dall' incremento delle attività finanziarie :</b>	(1.635.808.742)	(1.640.124.030)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti	(1.635.808.742)	(1.640.124.030)
- altre attività		
<b>4. Liquidità generata dall' incremento delle passività finanziarie :</b>	503.046.000	768.500.000
- debiti	503.046.000	768.500.000
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
<b>4. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie :</b>	(443.190.696)	(893.677.118)
- debiti	(443.190.696)	(893.677.118)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al fair value		
- altre passività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA</b>	(18.220.185)	A 4.253.604
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata dal decremento di :</b>	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
<b>2. Liquidità assorbita dall' incremento di :</b>	-	-
- partecipazioni		
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- altre attività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO</b>	-	B -
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(8.000.000)	(3.000.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	(8.000.000)	C (3.000.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>(26.220.185)</b>	<b>1.253.604</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>Importo</b>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	26.220.423
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	-26.220.185
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	238



## **NOTA INTEGRATIVA**



## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A. 1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

Il presente Bilancio è stato redatto, ai sensi del Decreto Legislativo 38/2005 art. 3, 1° comma, in applicazione dei Principi Contabili Internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS) così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2012 in base alla procedura prevista dal Regolamento CEE n. 1606/2002.

Il presente Bilancio è pertanto conforme ai suddetti Principi Contabili Internazionali.

#### **Principi contabili emessi dallo IASB e omologati nel 2012 dall'Unione Europea:**

Nel corso del 2012 il legislatore comunitario ha adottato alcuni Regolamenti istitutivi o modificativi di principi contabili e interpretazioni, obbligatori a partire dal 1° Gennaio 2013, che disciplinano fattispecie rilevanti per la Società o non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni ed accordi futuri.

- Modifiche allo IAS 1 – “Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo”, al fine di rendere più chiara l’ esposizione del numero crescente di voci delle altre componenti di conto economico complessivo;
- Modifiche allo IAS 19 – “Benefici per i dipendenti”, che consente agli utilizzatori di comprendere meglio in che modo i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari;
- Modifiche all’IFRS 7 – “Strumenti finanziari : Informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie”, che prescrive informazioni quantitative aggiuntive utili per le comparazioni;
- Modifiche allo IAS 32 – “Strumenti finanziari : Esposizione in bilancio - compensazione di attività e passività finanziarie”, al fine di fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre le incongruenze nell’ applicazione pratica del principio;
- Modifiche allo IAS 12 – “Imposte sul reddito : Fiscalità differita – recupero di attività sottostanti”, relativo in particolare agli investimenti immobiliari;
- Modifiche allo IFRS 13 – “Valutazione del Fair Value”, che stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value fornendo inoltre una guida completa per le valutazioni al fair value.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’ International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall’ International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologate dall’Unione Europea, le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005, nonché le Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell’ Elenco Speciale di cui al Regolamento 16 dicembre 2009, modificativo delle disposizioni emanate dalla Banca d’ Italia in data 14 febbraio 2006 ed aventi per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Peraltro, a far data dal 16 settembre 2010, la Fercredit è stata cancellata d' ufficio dall' elenco speciale di cui all' art. 107 del Decreto Legislativo 385/93, mantenendo l' iscrizione nell' elenco generale di cui all' art. 106 del medesimo decreto e conservando la possibilità di operare nei confronti del pubblico, sia pure nei limiti previsti dal Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009 n. 29.

Non essendo al momento prevista una apposita normativa per il bilancio degli Intermediari Finanziari di cui all' art. 106, la società, anche in un' ottica di coerenza e completezza informativa, continua ad applicare – ove possibile – le istruzioni emanate dalla Banca d' Italia per gli Intermediari Finanziari iscritti nell' elenco Speciale di cui all' art. 107.

Il presente bilancio è pertanto sostanzialmente allineato a quello degli esercizi precedenti, così come previsto dalle istruzioni emanate dalla Banca d' Italia in data 16 dicembre 2009, con l' eccezione di alcuni dettagli informativi della Nota integrativa in materia di concentrazione dei rischi e patrimonio e coefficienti di vigilanza direttamente derivanti dal regime di vigilanza e dalle relative Segnalazioni cui la società non è più soggetta.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del “Framework for the preparation and presentation of Financial Statements” dello IASB, benché non omologato dalla Commissione Europea, nonché dei documenti e delle interpretazioni fornite dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell' intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca D' Italia in data 16 dicembre 2009 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci, contrassegnate da numeri, da sottovoci, contrassegnate da lettere, e da ulteriori dettagli informativi, i “di cui” delle voci e delle sottovoci. Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni della Banca D' Italia.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2012 sono confrontati con la situazione patrimoniale ed il conto economico dell' esercizio 2011.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della nota integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione, della sua neutralità, prudenza e completezza, nonché della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società ha assunto lo status di “società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa”, secondo il regime previsto dal Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si informa che la società PricewaterhouseCoopers Spa esercita il controllo contabile ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile.

## A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

### **1. Crediti**

I crediti comprendono le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate, fin dall' acquisizione, tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, designate al fair value, disponibili per la vendita o detenute fino a scadenza. Rientrano in tale definizione anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

#### **a) criteri di iscrizione**

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l' impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l' impresa diviene parte di un contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario avviene di regola alla data di erogazione, o comunque quando il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di regolamento.

Il valore di rilevazione iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, comprensivo dei costi/proventi di transazione direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a conto economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (*non performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, e del bene per le operazioni di locazione finanziaria, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza al conto economico secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Tra i crediti deteriorati sono inserite anche le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni, che sono state sottoposte ad impairment basato su metodologie di determinazione dei flussi attesi che tengono conto anche dei tempi medi e dei valori medi di incasso.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

#### **d) criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

## **2. Derivati di copertura**

### **a) criteri di iscrizione**

Un derivato è uno strumento finanziario, o un altro contratto comunque regolato dallo IAS 39, con le seguenti caratteristiche :

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, prezzo di uno strumento finanziario o di una merce, tasso di cambio, indice di prezzi o tassi, merito di credito (rating) o indici di credito o altra variabile;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento minimo;
- è regolato a data futura.

Un derivato viene iscritto alla voce “Derivati di copertura”, nell’ attivo o nel passivo, solo quando esiste una designata relazione di copertura tra il derivato stesso e un elemento coperto che rispecchi le caratteristiche e le condizioni previste dallo IAS 39, paragrafi 85-88.

### **b) criteri di classificazione**

Le relazioni di copertura, e i conseguenti trattamenti valutativi e contabili, possono essere di tre tipi:

- copertura di fair value (valore equo) di attività e/o passività o impegni irrevocabili;
- copertura di cash flow (flussi finanziari) attesi relativi ad attività e/o passività o transazioni future altamente probabili;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Perché il derivato possa essere iscritto e mantenuto quale strumento di copertura deve sussistere all’ inizio dell’ operazione e persistere durante tutta la vita della stessa una relazione di copertura “altamente efficace”; l’ esistenza e la misura della efficacia della copertura vengono stimate grazie alla periodica effettuazione di appositi test di efficacia, prospettici e retrospettivi.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

I derivati di copertura vengono sempre iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al fair value. Nel caso di fair value hedge (copertura di fair value), gli utili e le perdite potenziali sullo strumento di copertura (derivato), originate dalla valutazione al fair value dello stesso, vengono imputate integralmente e immediatamente a conto economico.

Al contrario, nel caso di cash flow hedge e di copertura di un investimento netto in una gestione estera, gli utili e le perdite potenziali sullo strumento derivato di copertura sono differiti e contabilizzati in una voce di patrimonio netto (riserva da valutazione), nei limiti in cui sottointendono una copertura efficace; vengono poi rilasciati a conto economico nei periodi successivi in modo da neutralizzare in tutto o in parte la variabilità dei flussi coperti; soltanto la quota parte di utili e perdite potenziali sullo strumento derivato imputabile a copertura inefficace viene immediatamente registrata a conto economico.

### **d) criteri di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono cancellati da tali voci dello stato patrimoniale attivo o passivo, con la conseguente disapplicazione dei criteri contabili di “hedge accounting”, per i seguenti motivi:

- estinzione a scadenza, vendita, cessazione o esercizio dello strumento di copertura;
- perdita delle condizioni del paragrafo 88 dello IAS 39 che giustificano la relazione di copertura;
- revoca della designazione di copertura.

A seguito della cancellazione, vengono ripristinati gli ordinari criteri di classificazione, contabilizzazione e valutazione dello strumento derivato; eventualmente la riserva da valutazione al cash flow hedge viene ristornata a conto economico.

### **3. Attività materiali**

#### **a) criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice e le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili. In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all'atto dell'acquisizione.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché i beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### **4. Attività immateriali**

##### **a) criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. L'avviamento, ove presente, può essere iscritto tra le attività quando deriva da una operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il *fair value* netto delle attività e passività acquistate.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al *fair value* delle attività e passività acquisite, la differenza negativa (*badwill*) viene iscritta direttamente a conto economico.

##### **b) criteri di classificazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente o acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

L'avviamento eventualmente iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale od inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non si procede alla contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

##### **c) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

#### **5. Attività e Passività Fiscali correnti e differite**

##### **a) criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un’attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata di generare con continuità redditi imponibili positivi.

#### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all’imponibile fiscale l’aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la società avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle Altre passività e nelle Altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

#### **c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

### **6. Altre Attività**

In base alle prescrizioni della Banca d’Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela ed eventuali ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie.

### **7. Debiti**

I debiti comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall’acquisizione, tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione a breve termine valutate al fair value. Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

#### **a) criteri di iscrizione**

Lo IAS 39 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l’impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l’impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

Quindi l’iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39.

#### **b) criteri di classificazione**

I dettagli relativi alla voce Debiti (Debiti verso banche, Debiti verso intermediari finanziari, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione) comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, la raccolta e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario e gli eventuali prestiti subordinati.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

#### **d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

### **8. Altre Passività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi, nonché i ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie.

### **9. Trattamento di Fine Rapporto del Personale**

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall'IFRIC e dall'OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Pertanto il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall' "interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati, nonché dalle perdite e/o profitti attuariali.

Fino a tutto l' esercizio 2011, come consentito dallo IAS 19, questi ultimi sono stati rilevati a conto economico interamente nell' esercizio in cui si sono verificati, senza seguire il metodo cosiddetto del "corridoio", che consentiva di rilevare solo le eccedenze attuariali rispetto a determinati limiti e prescriveva inoltre di rapportare tali eccedenze alla vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Peraltro, in data 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha emesso il Regolamento UE n. 475/2012 omologando e rendendo così vincolanti nei Paesi UE le profonde modifiche apportate allo IAS 19 dallo IASB.

In particolare, il nuovo IAS 19 prevede che tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data del bilancio debbano essere rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" e quindi nel Patrimonio Netto; è stata pertanto eliminata la possibilità di differire gli stessi attraverso il metodo del "corridoio", così come la loro totale rilevazione a conto economico nell' anno in cui sorgono.

Il nuovo IAS 19 dovrà essere applicato a partire dal bilancio dell' esercizio 2013; è peraltro consentita un' applicazione anticipata.

Anche per allinearsi alla metodologia adottata fin dallo scorso esercizio dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, Fercredit ha scelto di applicare la nuova metodologia di rilevazione degli utili e perdite attuariali già a partire dal presente bilancio di esercizio.

Pertanto, a partire dall' esercizio 2012 nel bilancio di Fercredit gli utili e perdite attuariali relativi alla stima del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente vengono contabilizzati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" e a Patrimonio Netto, come previsto dal nuovo testo dello IAS 19.

Gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti dall' adozione del nuovo IAS 19, come previsto dallo IAS 8, sono illustrati in un successivo paragrafo della parte A della presente Nota Integrativa.

#### **10. Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un' obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l' impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l' obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell' ammontare dell' obbligazione.

Laddove l' elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L' accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa quando ritenuta rilevante.

#### **11. Riserve da valutazione**

In tale voce vengono iscritte le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alle attività materiali e immateriali in caso di utilizzo del metodo della rivalutazione, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura di flussi finanziari, alle differenze di cambio, alle singole attività e ai gruppi di attività in via di dismissione, agli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti, e quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto; accoglie inoltre le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell' attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il conto economico, vengono evidenziate nel prospetto di bilancio denominato " Prospetto della Redditività Complessiva".

## **12. Cambiamento di Principi Contabili : Il nuovo IAS 19**

In base alle prescrizioni dello IAS 8, il cambiamento nella metodologia di contabilizzazione degli utili e perdite attuariali descritto e motivato nel precedente paragrafo 9 deve essere applicato in maniera retrospettica, come previsto anche dal punto 173 nel nuovo IAS 19.

L' applicazione retrospettica comporta pertanto la rielaborazione della situazione patrimoniale al primo giorno dell' esercizio più remoto presentato a titolo comparativo (generalmente l' esercizio precedente) e la rielaborazione della situazione patrimoniale e del conto economico dell' esercizio precedente il cambiamento.

Pertanto, all' interno del presente bilancio dell' esercizio 2012, la situazione patrimoniale ed il conto economico del precedente esercizio 2011, presentati a titolo comparativo, hanno subito le seguenti modificazioni :

- nei saldi di apertura al 1/1/2011, riclassificazione degli utili/perdite attuariali che sono stati imputati a conto economico negli esercizi precedenti in un' apposita riserva da valutazione all' interno del patrimonio netto, tenendo conto del relativo effetto fiscale;
- al 31/12/2011, riclassifica degli utili/perdite attuariali imputati a conto economico nell' esercizio 2011 nella medesima riserva di patrimonio netto, tenendo conto dell' effetto fiscale, con conseguente rielaborazione, a fini comparativi, del conto economico e della situazione patrimoniale dell' esercizio 2011, nonché dei prospetti del patrimonio netto e della redditività complessiva e delle varie tabelle di nota integrativa interessate.

Il seguente prospetto mostra gli effetti sintetici della modifica sulla situazione patrimoniale e sul conto economico dell' esercizio 2011.

### **PROSPETTO SINTETICO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO ECONOMICO**

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve	Riserve da valutazione	Utile di esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2011</b>	<b>32.500</b>	<b>40.745</b>	(17)	<b>6.932</b>	<b>80.160</b>
Riclassifica degli utili/perdite attuariali degli esercizi precedenti			122	(122)	-
Effetto fiscale teorico della rettifica apportata					-
<b>Situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2011 rielaborata</b>	<b>32.500</b>	<b>40.745</b>	<b>105</b>	<b>6.810</b>	<b>80.160</b>
Ripartizione utile dell' esercizio 2010		3.810		(6.810)	(3.000)
Utile di esercizio e componenti imputati a patrimonio netto			9	8.975	8.984
<b>Situazione patrimoniale finale al 31 dicembre 2011</b>	<b>32.500</b>	<b>44.555</b>	<b>114</b>	<b>8.975</b>	<b>86.144</b>
Riclassifica a PN degli utili/perdite attuariali già imputati a CE 2011			(31)	31	-
Effetto fiscale teorico della rettifica apportata					-
<b>Situazione patrimoniale finale al 31 dicembre 2011 rielaborata</b>	<b>32.500</b>	<b>44.555</b>	<b>83</b>	<b>9.006</b>	<b>86.144</b>

### **A. 3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### **Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari**

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 7 “ Strumenti finanziari : informazioni integrative” per le attività e passività finanziarie occorre riportare in bilancio il fair value totale delle attività e passività, al fine di rendere possibile il confronto con il loro valore di bilancio.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro fair value non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra fair value e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata. Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo fair value viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle previsioni dello IAS 39 e determinando il fair value come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il fair value degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall’ impairment, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da :

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito del prestatore dei fondi rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse rispetto a quelli di riferimento all’ atto della stipula dei contratti che non contengono idonei parametri di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il credit spread applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalle clausole di indicizzazione.

Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il fair value a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il fair value degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di consumer credit, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all’ attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al consumer credit, tiene conto dell’ andamento storico delle perdite sui contratti consumer.

#### **Gerarchia del Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari**

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

1. quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IAS 39) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
2. input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
3. input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

In particolare, il fair value del derivato di copertura iscritto nel passivo dello stato patrimoniale della società, essendo stato calcolato sulla base di tecniche di valutazione basate sull’ attualizzazione dei flussi finanziari, viene classificato come fair value di livello 3.

**Sezione A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE**
**A.3.2.1. Portafogli contabili : ripartizione per livelli del fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Attività finanziarie valutate al fair value 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita 4. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>				
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione 2. Passività finanziarie valutate al fair value 3. Derivati di copertura			15	
<b>Totale</b>			<b>15</b>	

**A.3.2.3. Portafogli contabili : ripartizione per livelli del fair value**

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	di negoziazione	valutate al fair value	di copertura
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	0	0	12
<b>2. Aumenti:</b>			
2.1 Emissioni			
2.2 Perdite imputate a			
2.2.1 conto economico			
<i>di cui: minusvalenze</i>			
2.2.2 patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
<b>3. Diminuzioni :</b>			
3.1 Rimborsi			
3.2 Riacquisti			
3.3 Profitti imputati a			
3.3.1 conto economico			
<i>di cui: plusvalenze</i>			
3.3.2 patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti da altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			3
<b>4. Rimanenze Finali</b>	0	0	15

## PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Voci	2012	2011
1. Valute in cassa	1	1
2. Assegni bancari e circolari		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

#### Sezione 6 CREDITI - VOCE 60

##### 6.1 CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	2012	2011
1. Depositi e conti correnti		26.219
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario		
2.3 Factoring		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
4. Altre Attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>26.219</b>
<b>Totale fair value</b>		26.219

I crediti verso Banche per depositi e conti correnti, riportati nell' esercizio 2011 e assenti al 31 dicembre 2012, sono relativi a disponibilità liquide giacenti sui conti correnti bancari per effetto di incassi ricevuti a fine dello scorso esercizio; si trattava pertanto di saldi attivi del tutto occasionali e di brevissima giacenza.

Trattandosi di crediti a vista, il loro fair value è stato assunto pari al valore contabile di bilancio.

## 6.5 CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	Totale 2012		Totale 2011	
	In bonis	Deteriorate	In bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>	7.677	3	11.013	
2. Factoring				
- pro solvendo	179.661	502	146.569	
- pro soluto	268.203	160	212.854	863
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	51.141		49.538	
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	7.557		9.069	
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività	808	2	1.746	
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>515.047</b>	<b>667</b>	<b>430.789</b>	<b>863</b>
<b>Totale fair value</b>	515.826	667	431.524	863

I crediti per operazioni di leasing finanziario sono essenzialmente relativi a contratti stipulati con aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, nonché, in misura inferiore, con clienti terzi; ad analoghe controparti sono riconducibili i crediti per finanziamenti finalizzati inclusi nella voce “Altri finanziamenti” per 6.337 mila euro (al netto di interessi fatturati anticipatamente per 1.057 mila euro).

I crediti verso la clientela per operazioni di factoring derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti e sono relative a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e verso altri primari gruppi industriali.

In conformità con quanto prescritto dallo IAS 39 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce “factoring pro-solvendo” sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso : si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l’ effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati 34.369 mila euro, (cifra al netto di svalutazioni per 1.183 mila euro), relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su Sal.

Nelle sottovoce “factoring pro-soluto” sono invece riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente pro-soluto, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente, ammontanti a 11.193 mila euro contro gli 10.702 mila dell'esercizio 2011.

Nella voce "Altri finanziamenti" è altresì incluso, per 1.220 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2012 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio e prelevati nei primi giorni del mese di gennaio 2013.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi vantati direttamente nei confronti delle società del Gruppo e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, per rate di finanziamenti consumer credit maturate e per altre prestazioni di servizi intergruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

Al 31.12.2012 esistono alcuni clienti factoring classificati "in sofferenza"; per i relativi crediti, costituiti da anticipi su fatture e su contratti, si sono effettuate idonee svalutazioni analitiche, con criteri prudenziali, tenuto conto dei rientri previsti grazie ai pagamenti dei debitori ceduti.

#### AMMONTARE DEI CREDITI IN SOFFERENZA

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti in sofferenza per operazioni di factoring :		
- valore nominale dei crediti	974	974
- (svalutazioni analitiche crediti in sofferenza)	974	974
- valore rettificato di bilancio dei crediti in sofferenza	-	-

I crediti in sofferenza sono costituiti da una vecchia posizione factoring, già svalutata da tempo, per la quale è tutt'ora in corso la procedura di amministrazione straordinaria per le grandi imprese, che verrà cancellata a chiusura della procedura.

L'importo di 667 mila euro incluso tra le attività deteriorate (863 mila euro nello scorso esercizio) è relativo a crediti per operazioni di factoring vantati verso aziende del Gruppo FS Italiane che risultano scaduti da più di 180 giorni.

Relativamente ai crediti la società ha effettuato la valutazione di una perdita di valore collettiva, comprendendovi i crediti in bonis e le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni di cui sopra. Tale valutazione, effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito, è stata effettuata tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, al fine di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato nell'esercizio la necessità di effettuare ulteriori svalutazioni e/o riprese di valore, ritenendosi adeguate le rettifiche precedentemente effettuate, che ammontano così ad un valore complessivo di 1.195 mila euro come già nel precedente esercizio.

Il maggior fair value rispetto al valore dei crediti riportato in bilancio in base al costo ammortizzato è imputabile al portafoglio dei crediti consumer che, grazie ad un livello di rischiosità sensibilmente inferiore a quello del mercato, ha un rendimento più elevato rispetto al tasso ritenuto congruo per il calcolo del fair value rilevabile sul mercato del consumer credit.

**Sezione 10                      ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100**

## 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' MATERIALI"

	<b>Totale 2012</b>		<b>Totale 2011</b>	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1 di proprietà</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1		1	
d) strumentali	12		20	
e) altri	8		8	
<b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b>				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>Totale 1</b>	21		29	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
<b>Totale 2</b>	0		0	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui :   concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale ( 1+2+3)</b>	<b>21</b>		<b>29</b>	
<b>Totale attività (al costo e rivalutate)</b>	<b>21</b>		<b>29</b>	

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale; al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, non sono presenti attività riferibili al leasing finanziario, di regola costituite da beni acquistati a fronte di contratti di leasing che a fine esercizio non sono ancora operativi.

Le variazioni intervenute in tale voce di bilancio sono sinteticamente riportate di seguito, mentre il seguente prospetto n. 10.2 illustra in dettaglio la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell' esercizio 2012 :

	31/12/2012	31/12/2011
Esistenze iniziali	29	39
Incrementi	-	2
Dismissioni	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	(12)
Rimanenze finali	21	29

#### 10.2 ATTIVITA' MATERIALI : VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>			1	20	8	29
<b>B. Aumenti:</b>						0
b.1 Acquisti						
b.2 Riprese di valore						
b.3 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
b.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni :</b>						
c.1 Vendite						
c.2 Ammortamenti				(8)		(8)
c.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
c.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze Finali</b>			1	12	8	21

**Sezione 12**
**ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI**
**12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"**

<b>Composizione</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Attività fiscali correnti - Irap	905	623
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	15	27
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	14	14
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	1	2
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>935</b>	<b>666</b>

Il credito per attività fiscali correnti è costituito dagli acconti versati per Irap; a seguito dell' adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all' Ires sono stati accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa in riduzione del debito verso la Capogruppo per saldo delle imposte sul reddito.

**12.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"**

<b>Composizione</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Passività fiscali correnti - Irap	810	903
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.972	4.983
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>5.782</b>	<b>5.886</b>

Il debito per passività fiscali correnti è costituito dalla stima dell' Irap dovuta per l' esercizio 2012.

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all' apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni.

### 12.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	39	45
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13	14
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri	(27)	(20)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>25</b>	<b>39</b>

## 12.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	4.983	4.983
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a) rigiri	(11)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>4.972</b>	<b>4.983</b>

## 12.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	4	8
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-4
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

Le imposte anticipate rilevate nell' esercizio in contropartita al patrimonio netto sono relative all' Ires e all' Irap calcolate sull' adeguamento del fair value di un derivato di copertura stipulato negli scorsi esercizi e iscritto nel passivo dello stato patrimoniale in contropartita ad un' apposita riserva da valutazione, senza influenzare il conto economico, che viene interessato invece nei successivi esercizi, con rilascio graduale delle imposte anticipate accantonate.

**Sezione 14                      ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140**
**14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"**

<b>Composizione</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Depositi cauzionali e anticipi	1	2
2. Crediti verso erario per Iva	15	15
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	64	76
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva	591	
5. Altre attività diverse	86	77
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>757</b>	<b>170</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>757</b>	<b>170</b>

Le Altre Attività evidenziano partite di credito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, i crediti verso la Capogruppo derivanti dall' adesione alla procedura Iva di Gruppo per l' esercizio 2012, e dalla partecipazione al consolidato fiscale per il triennio 2010-2012, entrambi assenti anche nel 2011 in quanto a fine di detto esercizio entrambe le posizioni – Ires ed Iva – erano risultate a debito, ammontano nel 2012 a 591 mila euro per acconti Ires versati nell' esercizio.

Trattandosi di crediti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

## PASSIVO

### Sezione 1 DEBITI - VOCE 10

#### 1.1 DEBITI

Voci	Totale 2012			Totale 2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.1 Altri finanziamenti	287.463	30.082	85.751	260.123		83.251
2. Altri debiti			8.700			5.297
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>287.463</b>	<b>30.082</b>	<b>94.451</b>	<b>260.123</b>	<b>0</b>	<b>88.548</b>
<b>Totale fair value</b>	287.614	30.082	94.451	260.204		88.548

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2012 dei conti correnti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve e medio termine.

Al 31 dicembre 2012, risultano debiti verso enti finanziari per 30.082 mila euro derivanti da un'operazione di funding attuata con una primaria società finanziaria attraverso recessione, senza notifica, di crediti derivanti da operazioni di factoring per un ammontare complessivo di 32.394 mila euro. Tale tipologia di finanziamento risulta invece assente al 31 dicembre 2011.

I debiti verso la clientela per altri finanziamenti si riferiscono a finanziamenti a breve ottenuti dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa nel corso dell'esercizio 2012 per consentire alla società di gestire al meglio le tensioni in termini di liquidità e di tasso verificatesi nel mercato finanziario europeo ed italiano in particolare.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono ad anticipi ricevuti dalla clientela, nonché a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di factoring pro-soluto (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate.

Il maggior fair value indicato (151 mila euro) deriva da un'operazione di finanziamento a lungo termine a tasso fisso effettuata a condizioni che risultano attualmente diverse rispetto a quelle praticabili sul mercato alla data di bilancio per passività analoghe.

Per quanto riguarda gli altri debiti, trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

## 1.2 DEBITI SUBORDINATI

Voci	2012	2011
1. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 12/2001 e scadente nel 12/2008		
2. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 04/2004 e scadente nel 04/2011		
3. Prestito subordinato della controllante FS Spa erogato nel 06/2008 e scadente nel 06/2015 (comprensivo del rateo di interesse al 31/12/2012)	10.001	14.004
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>10.001</b>	<b>14.004</b>
<b>Totale fair value</b>	10.001	14.004

Trattandosi di prestiti a tasso variabile e con un livello di rischio non significativo, in quanto erogati dalla Capogruppo FS Italiane SpA, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal valore contabile di iscrizione in bilancio.

L' andamento nel tempo dei finanziamenti a lungo termine erogati dalla Capogruppo FS Italiane Spa nella forma del prestito dotato di clausola di subordinazione può essere così sintetizzato:

	Importo	Rimborsi	Residuo	Scadenza
1° prestito erogato nel dicembre 1997	7.747	7.747	-	12/2004
2° prestito erogato nel dicembre 2001	7.750	7.750	-	12/2008
3° prestito erogato nell' aprile 2004	12.500	12.500	-	04/2011
4° prestito erogato nel giugno 2008	20.000	10.000	10.000	06/2015

Tutti i prestiti hanno una durata complessiva di sette anni, compresi due anni di pre-ammortamento, e sono regolati a condizioni di mercato; la facoltà di rimborso anticipato dei prestiti è prevista solo con il preventivo consenso della Banca d' Italia; non esistono clausole che consentano la conversione delle passività subordinate in capitale o in altro tipo di passività.

Dopo aver esaminato il contenuto dei contratti di finanziamento, la Banca d' Italia ha autorizzato negli scorsi esercizi il computo dei prestiti stessi nel patrimonio di vigilanza di Fercredit, nei limiti consentiti dalla normativa in vigore.

La movimentazione di tale voce di bilancio, per effetto dei rimborsi effettuati nel corso dell' esercizio 2012, è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Saldo iniziale	10.004	19.958
Incremento	-	-
Rimborsi	(4.004)	(5.258)
Ratei di interesse maturati	1	4
Saldo finale	10.001	10.004

## Sezione 5 DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 50

### 5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "DERIVATI DI COPERTURA"

Valore Nozionale/ Livelli di Fair Value	2012				2011			
	Fair Value			Valore Nozionale	Fair Value			Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati Finanziari :</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari			15	1.545			12	3.059
3. Investimenti esteri								
<b>Totale A</b>			15	1.545			12	3.059
<b>B. Derivati Creditizi :</b>								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
<b>Totale B</b>								
<b>Totale</b>			15	1.545			12	3.059

Nella presente voce di bilancio, sulla base delle disposizioni della Banca d' Italia, figurano i derivati finanziari e creditizi di copertura che, valutati alla data del bilancio in base alle metodologie previste dallo IAS 39, presentano un fair value negativo.

Relativamente all' attività di consumer credit, i cui impieghi sono a tasso fisso, Fercredit ha da sempre scelto di coprirli solo parzialmente con un' analogo provvista a medio termine a tasso fisso, anche in considerazione dello spread ben più elevato per tale tipo di attivo.

Poichè la quota di tale provvista a tasso fisso è diminuita nel tempo per effetto dei previsti rimborsi, e considerando anche il livello estremamente basso raggiunto all' epoca dall' Euribor, nel corso dell' esercizio 2009 si è deciso di trasformare in finanziamento a tasso fisso quota parte di un finanziamento a tasso variabile accordatoci nel mese di ottobre 2009 sottoscrivendo un apposito Interest Rate Swap (IRS), al fine di fissare, per tale quota parte, il livello di tasso all' epoca determinatosi.

Si è pertanto deciso di coprire una quota parte pari a 6 milioni di euro di un finanziamento complessivo di 10 milioni da rimborsare in n. 16 rate trimestrali posticipate; il valore nozionale dello strumento di copertura, inizialmente pari a 6 milioni di euro, decresce trimestralmente in misura uguale alla diminuzione del valore nozionale del finanziamento coperto; l' IRS stipulato ha caratteristiche di importo, durata e date di decorrenza e scadenza trimestrale e finale assolutamente identiche alle analoghe caratteristiche dello strumento coperto.

Si è così inteso realizzare una copertura del tipo "Cash Flow Hedge", copertura della variabilità dei flussi finanziari, diretta a eliminare e/o contenere il rischio di variazioni avverse dei flussi finanziari dovute a variazioni del tasso di interesse di riferimento ed in particolare ad un incremento dei suddetti flussi finanziari variabili dovuto ad un rialzo del tasso di interesse di riferimento (Euribor 3 mesi) cui è stato indicizzata la passività finanziaria da coprire.

Formalizzata un' adeguata relazione di copertura, e verificatane l' efficacia, il derivato stipulato è stato contabilizzato e iscritto in bilancio secondo le modalità di "Cash Flow Hedging" previste dallo IAS 39, imputando ad un' apposita riserva da valutazione le variazioni del fair value dell' Interest Rate Swap, variazioni che verranno poi rilasciate a conto economico negli esercizi a venire, man mano che matureranno le rate di ammortamento del finanziamento coperto e le scadenze di liquidazione periodica dell' IRS.

## 5.2 DERIVATI DI COPERTURA : PORTAFOGLI COPERTI E TIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi Finanziari		Invest. Esteri
	Coperture Specifiche					Copertura Generica	Copertura Specifica	Copertura Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altra Operazioni									
<b>Totale Attività</b>									
1. Passività finanziarie							1.545		
2. Portafoglio									
<b>Totale Passività</b>							<b>1.545</b>		
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

La presente tabella indica i valori negativi di bilancio dei derivati di copertura distinti in relazione all' attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata.

Per quanto riguarda l' unico Interest Rate Swap presente nel bilancio di Fercredit, già illustrato precedentemente, si tratta di una copertura specifica dei flussi finanziari di un finanziamento a medio termine di 10 milioni di euro stipulato a tasso variabile e coperto con un Irs del tipo fisso/variabile.

**Sezione 9                    ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90**
**9.1    COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90    "ALTRE PASSIVITA'"**

<b>Composizione</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Debiti verso fornitori	597	672
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	169	175
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	212	1.035
5. Altri debiti verso l' Erario	90	212
6. Debiti verso organi sociali		82
7. Altre passività diverse	295	343
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.363</b>	<b>2.519</b>
<b>Totale fair value</b>	1.363	2.519

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell' attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all' acquisto di beni e servizi nonché ad investimenti per beni dati in locazione finanziaria (assenti al 31 dicembre 2012), mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale e compensi per gli Organi sociali; come già illustrato, il saldo verso la Capogruppo per Ires in base alla procedura del consolidato fiscale al 31 dicembre 2012 è risultato a credito per 591 mila euro e risulta contabilizzato tra le "altre attività", mentre è risultata a debito la posizione per Iva di Gruppo per un importo di 212 mila euro.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro fair value si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

**Sezione 10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100**
**10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE**

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	1.501	1.607
<b>B. Aumenti :</b>		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	294	232
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni :</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(6)	(331)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(7)
<b>4. Esistenze Finali</b>	1.789	1.501

Il fondo Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2012, costituito da 31 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell' esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla società; come già ricordato, a partire dall' esercizio 2012, l' accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa gli utili e perdite attuariali emerse nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto anche dal nuovo IAS 19.

Le ipotesi attuariali in materia di tassi di interesse e di inflazione, hanno determinato una maggiore incidenza della componente attuariale della valutazione con conseguente incremento del Trattamento di Fine Rapporto rispetto all' esercizio precedente.

Nel corso dell' esercizio sono stati pagati importi dal fondo per l' uscita di 1 risorsa per trasferimento ad altra società del Gruppo; le altre variazioni in diminuzione sono dovute al versamento dell' imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.f.r. di cui al D.Lgs n. 47 del 2000.

**Sezione 12            PATRIMONIO - VOCI 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

## 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"

Tipologie	2012
<b>1. Capitale :</b>	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

Come già ricordato nel bilancio dei precedenti esercizi, dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della vostra Società.

Il capitale sociale della società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2012 :

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>32.500.000</b>

## 12.5 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE"

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	3.762	0	40.793	44.555
<b>B. Aumenti :</b>				
B.1 Attribuzione di utili	449		557	1.006
B.2 Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni :</b>				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				
- distribuzione				0
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze Finali</b>	4.211	0	41.350	45.561

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell' utile di bilancio dell' esercizio 2011 a riserva straordinaria e a riserva legale deliberata dall' Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2011.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello stato patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,2 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l' incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfettarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

## 12.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 170 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>				-8		91	83
<b>B. Aumenti :</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							0
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni :</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value				-2		-133	-135
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze Finali</b>				-10		-42	-52

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al fair value delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L'importo iscritto in bilancio costituisce la contropartita, al netto delle imposte anticipate, della valutazione del fair value del derivato di copertura iscritto alla voce 50 del passivo dello stato patrimoniale, nonché l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturate al 31 dicembre 2012, al netto dell'effetto fiscale, a fronte della variazione nell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per 91 mila euro tra le esistenze iniziali a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19, come meglio specificato nei paragrafi 9 e 12 della Parte "A" della Nota Integrativa del presente bilancio.

**REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO**

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

La tabella contiene un' indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
<b>A. Capitale Sociale</b>	32.500	32.500				
<b>B. Riserve di Capitale :</b>						
<b>C. Riserve di utili :</b>						
- Riserva Legale	4.211	4.211				
- Riserva Straordinaria	29.192		29.192	29.192		91
- Riserva Transizione IAS	12.158		12.158	12.158		
<b>D. Rimanenze da Valutazione</b>						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari	( 10 )	(10)				
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	( 42 )	(42)				
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>78.009</b>	<b>36.659</b>	<b>41.350</b>	<b>41.350</b>		<b>91</b>

## PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanz.detenate per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanz. disponibili per la vendita					
4. Attività finanz. detenute fino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti		39		39	89
5.2 Crediti verso enti finanziari					
- per leasing finanziario					
- per factoring					
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti					
5.3 Crediti verso clientela					
- per leasing finanziario		319		319	2.149
- per factoring		14.093		14.093	14.801
- per credito al consumo		3.932		3.932	3.929
- per garanzie e impegni					
- per altri crediti		312		312	570
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>		<b>18.695</b>		<b>18.695</b>	<b>21.538</b>

#### 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI : ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

### 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

<b>Voci/Forme Tecniche</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
1. Debiti verso banche	4.323			4.323	5.765
2. Debiti verso enti finanziari	359			359	167
3. Debiti verso clientela	1.795			1.795	1.044
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività	62			62	71
8. Derivati di copertura	24			24	22
<b>Totale</b>	<b>6.563</b>			<b>6.563</b>	<b>7.069</b>

Tutti gli interessi passivi sono relativi ad esposizioni finanziarie a breve termine, ad eccezione di 462 mila euro derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine e 205 mila euro relativi ai prestiti subordinati a 7 anni erogati dalla controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Tra gli interessi passivi sono inclusi differenziali negativi sul Interest Rate Swap già illustrato per complessivi 24 mila euro maturati al 31 dicembre 2012.

**Sezione 2                    COMMISSIONI - VOCI 30 E 40**
**2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 "COMMISSIONI ATTIVE"**

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring	3.739	3.172
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altro		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>3.739</b>	<b>3.172</b>

Le commissioni per operazioni di factoring sono costituite dalla quota di competenza dell' esercizio degli importi fatturati alla clientela all' atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di factoring pro-solvendo e a operazioni in pool.

## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI PASSIVE"

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	71	21
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>21</b>

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine.

## Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

### 8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2012	Totale 2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing finanziario - per factoring - per altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per altri crediti					0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Come già ricordato precedentemente, nell' esercizio 2012, così come nel 2011, la stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell' effettivo trasferimento dei rischi, non ha fatto emergere la necessità di ulteriori rettifiche o riprese di valore, ritenendosi tuttora adeguate quelle effettuate negli esercizi precedenti .

**Sezione 9 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110**
**9.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110a "SPESE PER IL PERSONALE"**

	<b>Totale 2012</b>	<b>Totale 2011</b>
<b>1. Personale Dipendente</b>		
a) salari stipendi e oneri assimilabili	1.940	1.955
b) oneri sociali	567	575
c) indennità di fine rapporto		276
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	99	119
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
f) altre spese	43	34
<b>2. Altro personale in attività</b>	32	
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	151	182
<b>Totale</b>	<b>2.832</b>	<b>3.141</b>

Il decremento del costo del personale verificatosi nel corso dell' esercizio è dovuto essenzialmente all' uscita a fine esercizio 2011 di due risorse (cui erano stati corrisposti gli importi a titolo di incentivazione all' esodo per pensionamento anticipato riportati alla lettera c) indennità di fine rapporto), nonché alle nuove modalità di calcolo dell' accantonamento al Tfr stabilite dal nuovo Ccnl del settore Credito.

Nell' esercizio 2012 ha lasciato l' azienda n. 1 risorsa per passaggio ad altra azienda del Gruppo. Nello stesso periodo si è proceduto all' assunzione di n. 1 risorsa, con contratto di inserimento.

## 9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie	31/12/2012	31/12/2011	Media
1. Dirigenti	1	1	1,0
2. Funzionari	10	9	9,5
3. Quadri	4	5	4,5
4. Impiegati	16	16	16,0
5. Commessi			
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31,0</b>

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nello scorso esercizio per il triennio 2012-2014.

## 9.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Spese per acquisto beni	22	32
2. Spese per servizi	778	841
3. Spese per gestione prodotti	319	320
4. Oneri tributari	293	482
<b>Totale</b>	<b>1.412</b>	<b>1.675</b>

Nello scorso esercizio 2011 l'andamento delle "altre spese amministrative" era stato influenzato dagli oneri tributari per la risoluzione anticipata di alcuni contratti di leasing immobiliare; nel 2012 il complesso dei costi fa segnare un buon decremento.

Vi rammentiamo che le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del consumer credit, vengono quasi totalmente riaddebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.

## Sezione 10 **RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI** **- VOCE 120**

### 10.1 COMPOSIZIONE VOCE 120 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>1. Attività ad uso funzionale</b> <b>1.1 di proprietà</b> a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri <b>1.2 Acquisite in leasing finanziario</b> a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri  <b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>  <b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	8			8
<b>Totale</b>	<b>8</b>			<b>8</b>

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente nota integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

**Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160**

## 14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>Altri proventi di gestione :</b>		
1. Operazioni di leasing finanziario	2	195
2. Operazioni di factoring	59	47
3. Credito al consumo	379	345
4. Altre operazioni finanziarie		
5. Garanzie rilasciate		
6. Proventi di gestione diversi	508	340
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>948</b>	<b>927</b>
<b>Altri oneri di gestione :</b>		
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Altre operazioni finanziarie		
5. Garanzie rilasciate		
6. Oneri di gestione diversi	(3)	
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(3)</b>	<b>0</b>
<b>Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione</b>	<b>945</b>	<b>927</b>

Gli altri proventi per operazioni di leasing includono importi addebitati alla clientela per il recupero di costi di gestione dei relativi contratti di locazione finanziaria; nel 2011 – per 182 mila euro – erano relativi al riaddebito di imposte derivanti dalla risoluzione di contratti di leasing immobiliare.

Gli altri proventi di gestione per operazioni di factoring riguardano importi addebitati alla clientela factoring a parziale recupero delle spese di gestione nonché per commissioni ulteriori.

Per quanto riguarda il credito al consumo, l'importo evidenziato deriva anch'esso dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento e risulta aumentato a seguito dell'incremento realizzato per tale prodotto nel corso del 2012.

I proventi di gestione diversi sono relativi essenzialmente alla Banca dati fornitori FS Spa; il compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria svolto dalla Società a favore di Ferrovie dello Stato Italiane Spa e delle altre società del Gruppo di competenza dell'esercizio ammonta a 363 mila euro, con un incremento di circa l'11% rispetto ai 326 mila euro del 2011.

**Sezione 17**                      **IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO  
DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 190**

**17.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'  
OPERATIVITA' CORRENTE"**

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Imposte correnti	4.168	4.707
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	( 151 )	
3. Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	14	6
5. Variazione delle imposte differite	( 11 )	
<b>Imposte di competenza dell' esercizio</b>	<b>4.020</b>	<b>4.713</b>

L' importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l' IRAP calcolata sul valore della produzione 2012, nonché l' IRES dovuta sul reddito fiscale dell' esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

L' esercizio 2012 ha inoltre beneficiato della contabilizzazione del rimborso di imposte, per gli esercizi 2007 – 2011, derivante dalla deducibilità dall' Ires dell' Irap afferente il costo del lavoro, come previsto dall' art. 2, comma 1-quater del Decreto Legge n. 201/2011.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l' importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell' esercizio secondo il principio contabile IAS 12 e la normativa della Banca d' Italia.

Di seguito si riportano, sia per l' IRES che per l' IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

## 17.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

### Riconciliazione IRES :

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	12.493	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)</i>		3.436
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi	( 82 )	
<i>Totale</i>	<u>( 82 )</u>	( 23 )
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota oneri pluriennali		
. compensi amministratori/spese legali	51	
<i>Totale</i>	<u>51</u>	14
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. altre differenze temporanee	( 96 )	
<i>totale</i>	<u>( 96 )</u>	( 26 )
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili	121	
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	( 275 )	
	<u>( 154 )</u>	( 42 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>12.212</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>3.358</b>

### Riconciliazione IRAP :

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	13.579	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		756
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota spese di rappresentanza		
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	438	
. altri ricavi imponibili	524	
	<u>962</u>	54
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>14.541</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>810</b>

**Sezione 19                    CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI**
**19.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE**

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2012	Totale 2011
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			35				35	1.220
- beni mobili (registrati)			259				259	529
- beni strumentali			25				25	400
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti			11.945			3.714	15.659	16.476
- su crediti futuri			396			12	408	410
- su crediti acquistati a titolo definitivo			988			9	997	507
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- su altri finanziamenti			764			4	768	580
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			2.034				2.034	2.173
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			1.898				1.898	1.756
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
5. Altri crediti	39		312				351	659
<b>Totale</b>	<b>39</b>		<b>18.656</b>			<b>3.739</b>	<b>22.434</b>	<b>24.710</b>

**21.2 ALTRE INFORMAZIONI**

Ripartizione per mercati geografici :

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell' esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale in quanto la Società non ha svolto alcuna attività con mercati e/o controparti estere.

## PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

A.1 RICONCILIAZIONE TRA L' INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

A.2 CLASSIFICAZIONE PER FASCIE TEMPORALI DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE, DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI E DEGLI INVESTIMENTI LORDI

Fasce Temporali	Totale 2012						Totale 2011					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo			
		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		Quota capitale	Quota interessi	di cui val. residuo non garantito	di cui val. residuo non garantito		
		di cui val. residuo garantito					di cui val. residuo garantito					
a vista					0						0	
fino a 3 mesi		957	94	79	1.036		985	1	114	1.099		
da 3 mesi a 1 anno		2.332	71	177	2.509		2.671	51	282	2.953		
da 1 anno a 5 anni		3.607	475	311	3.918		6.327	631	486	6.813		
oltre 5 anni		802	24	49	851		1.037	29	80	1.117		
durata indeterminata		22			22		33			33		
<b>Totale Lordo</b>	<b>0</b>	<b>7.720</b>	<b>664</b>	<b>616</b>	<b>8.336</b>	<b>0</b>	<b>11.053</b>	<b>712</b>	<b>962</b>	<b>12.015</b>	<b>0</b>	
<b>Rettifiche di valore</b>		<b>40</b>			<b>40</b>		<b>40</b>			<b>40</b>		
<b>Totale Netto</b>	<b>0</b>	<b>7.680</b>	<b>664</b>	<b>616</b>	<b>8.296</b>	<b>0</b>	<b>11.013</b>	<b>712</b>	<b>962</b>	<b>11.975</b>	<b>0</b>	

**A.3 CLASSIFICAZIONE DEI FINANZIAMENTI DI LEASING FINANZIARIO PER QUALITA'  
E PER TIPOLOGIA DI BENE LOCATO**

	Finanziam. in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012		Totale 2011	
				di cui : sofferenze		di cui : sofferenze
A. Beni immobili :						
- Terreni						
- Fabbricati	1.336	1.634				
B. Beni strumentali	5.559	8.135				
C. Beni mobili :						
- Autoveicoli	785	1.244				
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali :						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>7.680</b>	<b>11.013</b>				

**A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>Su attività deteriorate :</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing strumentale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing mobiliare									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
<b>Totale A</b>	0								0
<b>Di portafoglio</b>									
<b>Su altre attività :</b>									
- leasing immobiliare									
- leasing strumentale	40								40
- leasing mobiliare									
- leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	40	0						0	40
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>40</b>	<b>0</b>						<b>0</b>	<b>40</b>

## A.6 ALTRE INFORMAZIONI

### A.6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

I contratti di leasing in corso al 31 dicembre 2012 sono 68 per un investimento lordo di circa 21 milioni di euro; le tipologie di contratti sono le seguenti :

- leasing di automezzi targati (soprattutto autobus ed autoveicoli);
- leasing di beni strumentali;
- leasing di immobili per uffici e/o industriali.

### A.6.2 ALTRE INFORMAZIONI SUL LEASING : CANONI POTENZIALI DI LEASING

Relativamente ai canoni potenziali di leasing, si informa che i proventi dell' esercizio 2012 sono rettificati da canoni per interessi negativi di indicizzazione sui contratti di leasing per 92 mila euro.

### A.6.3 OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE

Al 31 dicembre 2012 non ci sono in corso operazioni di retrolocazione (lease back) e non risultano crediti derivanti da passate operazioni di tale natura.

**B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI**
**B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO**

	Totale 2012			Totale 2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri	4.628	(400)	4.228	14.062	(500)	13.562
- altre	176.034	(600)	175.434	133.507	(500)	133.007
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	268.202		268.202	212.854		212.854
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri	383	(383)	0	383	(383)	0
- altre	591	(591)	0	591	(591)	0
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.2 Incagli</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.3 Esposizioni Ristrutturate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>2.4 Esposizioni Scadute</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	502		502			
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	310	(150)	160	1.013	(150)	863
<b>Totale</b>	<b>450.650</b>	<b>(2.124)</b>	<b>448.526</b>	<b>362.410</b>	<b>(2.124)</b>	<b>360.286</b>

## B.2 VITA RESIDUA DELLE ESPOSIZIONI E DEL MONTECREDITI

### B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti

Fasce Temporalì	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011
a vista			51.372	55.617
fino a 3 mesi			185.563	139.214
oltre 3 mesi fino a 6 mesi			505	516
da 6 mesi a 1 anno				7.995
oltre 1 anno			53.121	29.790
durata indeterminata	180.164	146.569	1.476	8.604
<b>Totale</b>	180.164	146.569	292.037	241.736

### B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni

Fasce Temporalì	Esposizioni	
	Totale 2012	Totale 2011
a vista	18.162	46.832
fino a 3 mesi	229.450	164.189
oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
da 6 mesi a 1 anno	74	384
oltre 1 anno	4.221	676
durata indeterminata	16.455	1.636
<b>Totale</b>	268.362	213.717

**B.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b>									
<b>Su attività deteriorate :</b>									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze	974								974
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- incagli									
- esp. ristrutturate									
- esp. scadute	150								150
<b>Totale A</b>	1.124				0			0	1.124
<b>Di portafoglio</b>									
<b>Su altre attività :</b>									
- Esposizioni verso cedenti	1.000								1.000
- Esposizioni verso debitori ceduti									
<b>Totale B</b>	1.000	0		0					1.000
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>2.124</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>2.124</b>

## B.4 ALTRE INFORMAZIONI

### B.4.1 - TURNOVER DEI CREDITI OGGETTO DI OPERAZIONI DI FACTORING

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	799.221	870.356
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	903.803	909.792
<b>Totale</b>	<b>1.703.024</b>	<b>1.780.148</b>

### B.4.2 - SERVIZI DI INCASSO

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	38.962	63.577
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	5.168	16.672

### B.4.3 - VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE DI CREDITI FUTURI

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	47.757	1.332.112
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	3.101.910	3.295.145

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 - COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

	Totale 2012			Totale 2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività in bonis :</b>						
- Prestiti personali	23.636	(3)	23.633	25.306	(3)	25.303
- Prestiti con carte revolving						
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	27.510	(2)	27.508	24.237	(2)	24.235
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
- Prestiti personali sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute						
- Cessione del quinto sofferenze incagli esp. ristrutturate esp. scadute						
<b>Totale</b>	<b>51.146</b>	<b>(5)</b>	<b>51.141</b>	<b>49.543</b>	<b>(5)</b>	<b>49.538</b>

## C.2 - CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITA'

Fasce Temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011		
				di cui sofferenze	di cui sofferenze	
- a vista						
- fino a 3 mesi	3.010	2.864				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	8.151	8.241				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	30.616	30.005				
- oltre 5 anni	9.350	8.320				
- durata indeterminata	14	108				
<b>Totale</b>	<b>51.141</b>	<b>49.538</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

**C.3 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	trasferim. da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	trasferim. da altro status	cancel- lazioni	altre variazioni negative	
<b>Specifiche</b> <b>Su attività deteriorate :</b> - Prestiti personali - sofferenze - incagli - esp. ristrutturate - esp. scadute - Cessione del quinto - sofferenze - incagli - esp. ristrutturate - esp. scadute									
<b>Totale A</b>	0								0
<b>Di portafoglio</b> <b>Su altre attività :</b> - Prestiti personali - Prestiti con carte revolving - Prestiti finalizzati - Cessione del quinto	3								3
	2								2
<b>Totale B</b>	5	0					0		5
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>5</b>	<b>0</b>					<b>0</b>		<b>5</b>

### **Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Data la natura essenzialmente “captive” della vostra società, gli obiettivi e le strategie che hanno improntato l’attività creditizia di Fercredit sono da sempre mirate a politiche di rischio estremamente prudenti, caratterizzate da un’operatività in gran parte rivolta a controparti facenti parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o comunque legate al gruppo di appartenenza da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

Infatti, come già rilevato in altre parti della presente relazione, destinatari degli interventi creditizi di Fercredit sono essenzialmente società e dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e/o, nel factoring, primari fornitori del Gruppo, nostri cedenti in relazione a crediti ceduti in buona parte vantati verso le stesse società del Gruppo.

Vi rammentiamo inoltre che Fercredit fino al mese di settembre 2010 è stata un intermediario finanziario iscritto nell’Elenco Speciale degli intermediari finanziari di cui all’art. 107 del Testo Unico del Credito e, in quanto tale, tutta la sua attività, ed in particolare l’esercizio della sua attività creditizia, sono state sottoposte alle regole prudenziali e alla vigilanza della Banca d’Italia.

Come già illustrato nei bilanci degli scorsi esercizi, nel corso del 2009, per la prima volta, Fercredit ha stipulato un derivato di copertura del tipo Interest Rate Swap per un nozionale di 6 milioni di euro a copertura di quota parte di un finanziamento complessivo a tasso variabile di 10 milioni di euro

Segnaliamo infine che Fercredit non ha mai utilizzato finora, e pertanto non ha in essere alla data di chiusura dell’esercizio, strumenti finanziari derivati di tipo speculativo; inoltre Fercredit non ha emesso titoli di alcun genere (a parte le azioni costituenti il capitale sociale) né ha acquistato o detiene attualmente azioni o altri titoli di alcun genere.

Per tale motivo, le informazioni che andremo di seguito a fornire in relazione ai rischi finanziari, sono relative esclusivamente a strumenti finanziari del tipo finanziamenti e crediti nonché passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value e derivati di copertura.

Le informazioni previste nella presente sezione si basano su dati gestionali interni e pertanto possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C, ad eccezione delle tabelle e delle informative per le quali è specificamente richiesta l’indicazione del “valore di bilancio”.

#### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle Banche, con utilizzo, tra l’altro, dei dati provenienti dalla Centrale dei Rischi, cui peraltro, a partire dall’ultimo trimestre 2010, Fercredit non partecipa più. Inoltre, considerata la caratteristica “captive” della vostra società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori.

I crediti concessi vengono assiduamente monitorati, grazie alle evidenze fornite dal sistema informativo aziendale, da alcuni uffici a ciò preposti che intervengono costantemente presso i debitori per verificare i pagamenti e la loro puntualità.

Gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati nella primavera del 2004, e confermati sostanzialmente idonei, nel corso di una delle ispezioni che la Banca d’Italia effettua abitualmente presso gli enti vigilati.

La sostanziale bontà delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; in ogni modo la vostra società ha sempre effettuato prudenti svalutazioni forfettarie sui crediti in bonis, allineate alla suddetta percentuale di perdita e continua oggi ad effettuare svalutazioni collettive su detti crediti, sia pure con i diversi criteri previsti dagli IAS/IFRS.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagliate	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela				667	515.047	515.714
8. Derivati di copertura						0
<b>Totale 2012</b>	0	0	0	667	515.047	515.714
<b>Totale 2011</b>				863	457.008	457.871

## 2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### 2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela : valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>Esposizioni per cassa :</b>				
- Sofferenze	974	(974)		0
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	817		(150)	667
- Altre attività				
<b>Esposizioni fuori bilancio :</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
- Altre attività				
<b>Totale attività deteriorate</b>	1.791	(974)	(150)	667
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	46.714			46.714
- Altre esposizioni	469.378		(1.045)	468.333
<b>Totale esposizioni in bonis</b>	516.092	0	(1.045)	515.047
<b>Totale esposizioni verso clientela</b>	517.883	(974)	(1.195)	515.714

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti factoring e leasing sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è quasi totalmente a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

Gli impieghi consumer credit sono invece a tasso fisso e, per scelta aziendale, sono stati coperti solo parzialmente da un' analoga provvista a medio termine, anche in considerazione dello spread ben più elevato per tale tipo di attivo; peraltro, nel corso dell' esercizio 2009 si è provveduto a coprire il rischio di interesse su parte della raccolta a medio termine a tasso variabile mediante la stipula dell' Interest Rate Swap per un nominale di 6 milioni di euro già illustrato precedentemente.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Voci/Durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	440.266	3.878	7.386	38.221	11.484		14.479	515.714
1.3 Altre attività							757	757
<b>2. Passività</b>								
1.1 Debiti	397.809	3.625	5.271	15.357			( 65 )	421.997
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività							1.378	1.378
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
<b>Altri Derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe	1.545							1.545
3.4 posizioni corte				( 1.545 )				( 1.545 )

## Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In quanto società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la società ha costantemente richiesto ai suoi azionisti, ed ottenuto, il sistematico accantonamento a riserve di tutti o parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente il requisito patrimoniale esterno minimo obbligatorio è costituito dal capitale minimo versato richiesto dal 3° comma dell'art. 106 del suddetto T.U. ai fini dell'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari, pari a 5 volte il capitale minimo richiesto per la costituzione di una società per azioni; requisiti patrimoniali più incisivi e stringenti posti dalla normativa dell'art. 107 in funzione dei volumi di attività finanziaria svolta e che fanno peraltro riferimento alla più ampia nozione di patrimonio di vigilanza non sono più applicabili a Fercredit come semplice intermediario ex art. 106.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

Composizione	2012	2011
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	4.211	3.762
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	29.192	28.635
- Altre	12.158	12.158
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	( 10 )	( 8 )
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	( 42 )	91
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	8.473	9.006
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>86.482</b>	<b>86.144</b>

**Sezione 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>VOCI</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Imposte sul reddito</b>	<b>Importo netto</b>
10	<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	12.493	4.020	8.473
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte :</b>			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value	( 3 )	( 1 )	( 2 )
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio			
80	Attività non correnti in via di dismissione			
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	( 133 )		( 133 )
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
110	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	( 136 )	( 1 )	( 135 )
120	<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)</b>	12.357	4.019	8.338

Il prospetto analitico della redditività complessiva, partendo dall' utile (perdita) d' esercizio del conto economico, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al lordo delle imposte" evidenzia le variazioni di valore delle attività e passività registrate nell' esercizio in contropartita delle "riserve da valutazione", al lordo e al netto delle relative imposte.

## Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

	2012	2011
1. Amministratori	107	124
2. Sindaci	37	41
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>165</b>

Si tratta degli importi di competenza dell' esercizio calcolati in base alle delibere dell' Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 1 agosto 2012 e dell' 11 novembre 2011.

Gli importi evidenziati sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell' azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

A favore degli Amministratori e Sindaci della Società non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

**6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE**

<b>Attività</b>	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	287	1.220	596	2.103
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	92.448		379	92.827
Trenitalia Spa	165.074		356	165.430
Ferservizi Spa	762		4	766
Trenord Srl	5.937			5.937
Busitalia Srl	337		8.242	8.579
FS Logistica Spa			25	25
Italferr Spa			1	1
Grandi Stazioni Spa				0
Italcertifer	419			419
Serfer Srl			1.574	1.574
SGT Spa			284	284
<b>3. Altre collegate di Gruppo :</b>				
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
<b>Totale Attività</b>	<b>265.264</b>	<b>1.220</b>	<b>11.461</b>	<b>277.945</b>

<b>Passività</b>	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Prestiti subordinati	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	415	85.751	10.001	96.167
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	16			16
Trenitalia Spa	31			31
Ferservizi Spa	141			141
Italferr Spa				
Busitalia Srl	348			348
FS Sistemi Urbani Srl				
<b>3. Altre collegate di Gruppo :</b>				
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Finmeccanica	3.366			3.366
Gruppo Fintecna	89			89
Gruppo Eni	37			37
<b>Totale Passività</b>	<b>4.443</b>	<b>85.751</b>	<b>10.001</b>	<b>100.195</b>

<b>Ricavi</b>	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	37			37
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	1.041		124	1.165
Trenitalia Spa	383		228	611
Ferservizi Spa			4	4
Busitalia Srl	405	49	4	458
Italferr Spa	35	25	1	61
SGT Spa	16			16
FS Logistica Spa	3		6	9
Italcertifer	1	3	1	5
Serfer Srl	49			49
<b>3. Altre collegate di Gruppo :</b>				
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Finmeccanica	896	5		901
Gruppo Fintecna	14	4		18
<b>Totale Ricavi</b>	<b>2.880</b>	<b>86</b>	<b>368</b>	<b>3.334</b>

<b>Costi</b>	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	1.795	332		2.127
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa		7		7
Trenitalia Spa		10		10
Ferservizi Spa		340		340
<b>Totale Costi</b>	<b>1.795</b>	<b>689</b>	<b>0</b>	<b>2.484</b>

## Sezione 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 7.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell' art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell' art. 2427 del c.c. – l' importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e imputati a conto economico, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell' esercizio per altri servizi di verifica, di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione legale, è pari a 40 mila euro.

### 7.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 ( collegato fiscale alla legge finanziaria 2000 ) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti.

La società ha aderito alle sanatorie fiscali previste dal Decreto Legislativo n. 289 del 2002 e successive proroghe, utilizzando in particolare la forma della dichiarazione integrativa semplice di cui all' art. 8 del suddetto decreto per tutti gli anni dal 1997 al 2002.

Per effetto dell' adesione alle suddette sanatorie, per quanto riguarda la vostra società non si rende applicabile la proroga dei termini di accertamento previsti per i contribuenti che non utilizzano alcun tipo di sanatoria.

Pertanto, al 31 dicembre 2012 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRPEG ed IVA, fino al periodo di imposta 2007 (dichiarazioni presentate nel 2008).

### 7.3 ATTIVITA' POTENZIALI

Come previsto dalla IAS 37, si segnala che fin dal 1997 la Fercredit aveva intentato nei confronti di un ex Amministratore Delegato azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. addebitandogli le conseguenze della sua cattiva gestione che avevano portato alla perdita registrata nel bilancio 1997, quantificando la richiesta di risarcimento del danno in 10,8 milioni di euro ovvero nel diverso importo, maggiore o minore, determinato in corso di causa.

Con sentenza n. 18333/2002 il Tribunale di Roma aveva condannato il suddetto Amministratore a risarcire a Fercredit il predetto importo oltre agli accessori di legge.

Nel giudizio di appello, proposto dal soccombente, veniva disposta la sospensione dell' esecutività della sentenza di primo grado e nominato un Consulente Tecnico per l' approfondimento di alcuni quesiti tecnici inerenti la causa.

Con sentenza n. 4256/2008 la Corte di Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado condannando l' ex Amministratore al pagamento del diverso importo di 9,6 milioni di euro oltre accessori.

Con ricorso notificato nel settembre 2009 il soccombente ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione presso la quale a tutt'oggi il giudizio è ancora pendente.

A seguito del mancato pagamento della somma nel frattempo intimata, la Fercredit, a mezzo dei suoi legali, ha iniziato azioni esecutive rivolte al soddisfacimento delle proprie ragioni creditorie, ottenendo al momento dal Tribunale di Roma un' ordinanza di assegnazione di somme limitate.

In pendenza del giudizio di Cassazione, e in considerazione dell' incapienza delle disponibilità e dei beni del debitore, il credito di 9,6 milioni di euro non può essere definito "certo" e quindi il relativo ricavo potrebbe non realizzarsi in futuro; anche i limitati benefici economici derivanti dall' assegnazione di somme di cui sopra non si possono ritenere definitivamente acquisiti.

Pertanto, ai sensi dello IAS 37, il suddetto credito di 9,6 milioni di euro costituisce una "attività potenziale" per la quale, allo scopo di non fornire indicazioni fuorvianti sulla probabilità di realizzo, non si ritiene allo stato di fornire una stima dell' effetto finanziario dell' attività potenziale in questione.

#### 7.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche la vostra società è costituita da :

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa      Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Vi rammentiamo inoltre che, a partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico della Vostra Società.

#### 7.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l' esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Per un' adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2011, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell' esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio, che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

**Dati Ente di direzione e coordinamento (Ferrovie dello Stato italiane SpA)**

 valori in migliaia di  
 euro

<b>(Euro)</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2010</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	43.084.969	43.630.684
Totale attività correnti	2.534.679	2.229.404
<b>Totale attività</b>	<b>45.619.648</b>	<b>45.860.088</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	38.790.425	38.790.425
Riserve	298.231	297.168
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.026.753)	(3.046.628)
Utile (Perdite) di esercizio	41.305	20.921
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>36.103.209</b>	<b>36.061.887</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	7.601.630	8.079.315
Totale passività correnti	1.914.809	1.718.886
<b>Totale passività</b>	<b>9.516.439</b>	<b>9.798.201</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>45.619.648</b>	<b>45.860.088</b>

<b>(Euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Ricavi operativi	145.781	152.684
Costi operativi	151.973	156.999
Ammortamenti	18.902	19.941
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.552	1.573
Accantonamenti per rischi e oneri	3.191	5.041
Proventi e (oneri) finanziari	13.237	(29.008)
Imposte sul reddito	57.904	80.800
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>41.305</b>	<b>20.921</b>

Roma, 11 aprile 2013

 IL PRESIDENTE  
 Ing. Clemente Carta

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ESERCIZIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2012**

Signori Soci,

questo Collegio ha analizzato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 e la Relazione sulla Gestione comunicati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Progetto di Bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS/International Financial Reporting Standard – IFRS) ed alle interpretazioni che di tali principi hanno dato i Comitati IFRIC e SIC. In proposito, il Collegio ha verificato la realtà, i prospetti, le variazioni, le riconciliazioni e le note esplicative con cui il Consiglio di Amministrazione di FERCREDIT S.p.A. ha rappresentato le scelte operate. La Società ha adottato tali principi secondo il Regolamento CE n. 1606/2002 ed in base a quanto consente il D.Lgs. n. 38/2005 che, in tema di enti finanziari vigilati dalla Banca d'Italia, ha confermato i poteri di questa nella fissazione di schemi e regole di compilazione del bilancio, poteri che sono stati puntualmente esercitati.

Il documento contabile osservato rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, insieme alle prescritte sezioni analitiche, e al risultato dell'esercizio.

Il controllo contabile della Società è affidato a Società di revisione.

Per quanto attiene alla attività svolta dal Collegio Sindacale in carica nell'esercizio di riferimento, nel rinviare al contenuto dei verbali redatti nel corso dell'anno 2012, si rappresenta in particolare che il suddetto organo:

ha tenuto, durante l'esercizio 2012, sei riunioni ed ha partecipato alle quattro adunanze del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea sociale;

ha intrattenuto con la Società di revisione PRICEWATERHOUSE-COOPERS S.p.A. incontri di informazione, riscontrando la continuità dell'attività di controllo contabile durante l'esercizio e raccogliendone la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili;

ha preso atto che FERCREDIT S.p.A. aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale promosso dalla Capogruppo FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.;

ha osservato, senza rilievi, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di distribuire all'Azionista la maggior parte dell'utile d'esercizio (€ 7.000.000,00) dopo aver invitato a destinare alla riserva legale quanto disposto dalla norma ed alla riserva straordinaria la somma di € 1.033.620;

alla data di stesura della presente relazione non ha potuto acquisire, dati i tempi limitati, il testo della relazione che la società di revisione dovrà rendere sul progetto di bilancio.

Considerato tutto quanto sopra, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

### **IL COLLEGIO SINDACALE ”**

Dott.ssa Rosanna Mirabasso

Dott.ssa Rosalba Cotroneo

Avv. Giovanni Liguori





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**FERCREDIT - SERVIZI FINANZIARI SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della  
FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e lo stato patrimoniale al 1 gennaio 2011. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente e allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

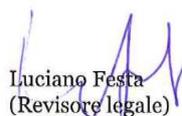
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FERCREDIT - Servizi Finanziari SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 12 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa  
(Revisore legale)



## **DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA**



## FER CREDIT SERVIZI FINANZIARI S.p.A.

Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Roma - Via Nomentana n.4

Capitale sociale € 32.500.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese e C.F. 0441941006 - REA n.765737

PEC: [rea@pec.fercredit.com](mailto:rea@pec.fercredit.com)

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilatredecim, il giorno ventuno del mese di maggio, alle ore 11.30, presso la sede sociale in Roma, Via Nomentana n.4, è riunita - in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima - l'Assemblea ordinaria della Società.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il **Presidente del Consiglio di Amministrazione Ing. Clemente Carta**, il quale invita il Sig. Luca Scioli della Direzione Centrale Affari Societari di Ferrovie dello Stato Italiane - che accetta - a svolgere le funzioni di Segretario dell'odierna riunione assembleare.

**Il Presidente** rileva e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n.1, socio intestatario di n. 5.000.000 azioni da € 6.50 ciascuna, in persona del Sig. Luca Scioli, giusta delega conservata agli atti della Società
- l'assemblea è stata convocata con avviso trasmesso via e-mail in data 19 aprile 2013 e ricevuto in pari data
- è presente, per il Consiglio di Amministrazione, oltre a sè medesimo, l'Amministratore Delegato Dott. Luigi Lenci
- sono presenti, per il Collegio Sindacale, i Sindaci Effettivi Dottoressa Rosalba Cotroneo ed Avvocato Giovanni Liguori
- ha giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale, Dottoressa Rosanna Mirabasso

**Il Presidente** dichiara che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti e che, essendo state rispettate le norme per la convocazione e l'intervento in assemblea, l'odierna assemblea è validamente costituita per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Determinazioni ai sensi dell'art.2364, comma 1<sup>^</sup>, nn.1,2 e 3, codice civile

**Il Presidente** apre, quindi, i lavori dell'assemblea.

=====

**1.1 Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1<sup>^</sup>, n. 1, codice civile****Approvazione del bilancio di esercizio 2012**

**Il Presidente**, con il consenso del socio unico, omette la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, corredato della Nota Integrativa.

Evidenzia che il bilancio relativo all'esercizio 2012 - sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. - chiude con un utile netto di € 8.472.620,00 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare come segue:

- € 439.000,00 a riserva legale, portandola a complessivi € 4.650.000,00
- € 1.033.620,00 a riserva straordinaria
- € 7.000.000,00 all'Azionista, attribuendo un dividendo di € 1,40 ad ognuna delle n.5.000.000 azioni costituenti il capitale sociale

OMISSIS

**Il Presidente** dà lettura della Relazione di certificazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., della quale vengono di seguito riportate le sole conclusioni: *“A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della FERCREDIT- Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della FERCREDIT- Servizi Finanziari S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.*

*La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della FERCREDIT-Servizi Finanziari S.p.A.*

*E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FERCREDIT Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2012.”*

Di seguito i **Sindaci Effettivi Dottoressa Rosalba Cotroneo ed Avvocato Giovanni Liguori**, danno lettura della Relazione del Collegio Sindacale che conclude che il bilancio 2012 è meritevole dell'approvazione dell'assemblea, così come appare condivisibile la proposta di destinazione dell'utile.

Detti documenti si allegano al verbale sotto le lettere A-B-C-D per formarne parte integrale e sostanziale.

**L'Assemblea, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano, delibera di:**

- **approvare il Bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile di € 8.472.620,00**
- **destinare l'utile di esercizio come segue:**
  - **€ 439.000,00 a riserva legale, portandola a complessivi € 4.650.000,00**
  - **€ 1.033.620,00 a riserva straordinaria**
  - **€ 7.000.000,00 all'Azionista, attribuendo un dividendo di € 1,40 ad ognuna delle n.5.000.000 azioni costituenti il capitale sociale.**

---

## **1.2 Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1<sup>a</sup>, nn. 2: nomina revisore legale dei conti**

**Il Presidente** ricorda che con l'odierna assemblea viene a scadere l'incarico per la revisione legale dei conti conferito per il triennio 2010-2012 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il rinnovo del quale è stata indetta dalla Capogruppo una gara europea per la selezione del revisore unico di Gruppo anche in nome e per conto di Fercredit S.p.A..

**I Sindaci Effettivi Dottoressa Rosalba Cotroneo ed Avvocato Giovanni Liguori** ricordano che, ai sensi del D.lgs 39/2010, spetta al Collegio Sindacale presentare la proposta motivata per la scelta del revisore legale e che a tale riguardo ha ricevuto dal Presidente del Collegio Sindacale di FS S.p.A. una nota in cui veniva invitato a sospendere la procedura di individuazione del revisore in quanto la Capogruppo stava procedendo alla gara per la scelta del revisore unico del Gruppo FS. Dichiarò quindi che il Collegio Sindacale di FS non ha ancora comunicato gli esiti definitivi della gara sopra citata.

Prende la parola **il rappresentante del socio unico** il quale conferma che non si è ancora perfezionato l'iter del processo per l'affidamento dell'incarico del revisore unico di Gruppo in quanto non si è ancora tenuta l'assemblea di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per l'affidamento dell'incarico di revisione legale di Gruppo.

Ciò posto, considerato che tale ultimo adempimento costituisce un presupposto per la presentazione della proposta motivata del Collegio Sindacale di Fercredit, si rende necessario rinviare ogni determinazione sull'argomento a una successiva assemblea che deliberi - su proposta motivata del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 - il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società, successivamente all'assemblea di Capogruppo.

**L'Assemblea, preso atto di quanto sopra, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di rinviare le determinazioni sul punto ad una successiva assemblea da convocare a valle dell'assemblea della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.**

---

---

#### **Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1<sup>^</sup>, numeri 2 e 3 codice civile Nomina Amministratori e determinazione dei compensi**

**Il Presidente** ricorda che, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione e quindi, con l'odierna riunione, l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, nonché alla determinazione dei relativi compensi.

**L'Assemblea, nell'esprimere apprezzamento al Consiglio in carica per i positivi risultati conseguiti, frutto anche di una gestione attenta, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale, espresso per alzata di mano, delibera di rinviare le determinazioni sul punto ad una assemblea da riconvocarsi.**

---

---

**Il Presidente** null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno dei presenti richiesto ulteriormente la parola, alle ore 11.45 dichiara chiusa l'Assemblea, letto e approvato il presente verbale.

Il Segretario  
(Sig. Luca Scioli)

Il Presidente  
(Ing. Clemente Carta)